PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

2025 - 2028

SCUOLA PARITARIA SAN GIOVANNI BATTISTA

PREMESSA

Che cos'è il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e riguarda tutti i percorsi formativi, le attività, le iniziative didattiche ed educative, l'organizzazione e la gestione di strutture, persone e risorse della scuola. Esso accoglie le nuove istanze della formazione rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'istruzione. Il Piano dell'Offerta Formativa presenta la scuola nella sua organizzazione didattica, nelle sue forme e nelle sue modalità di funzionamento, con le sue finalità e gli interventi progettuali, nell'ambito della sua autonomia.
La nostra, essendo scuola cattolica, si propone di realizzare progetti educativi che rispecchiano la fedeltà agli insegnamenti del Vangelo e la formazione integrale della personalità dell'individuo.

Le motivazioni del PTOF

Il Piano nasce dall'analisi dei bisogni formativi ed educativi della nostra utenza, dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili, dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro istituto, nonché dai mutamenti della richiesta di formazione ed istruzione sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica in atto. Queste trasformazioni non possono trovarci lontani ed estranei dal contesto scolastico generale e particolare del nostro immediato territorio d'azione. In considerazione di questi occorre ripensare i termini del servizio scolastico e della sua offerta formativa ed educativa ponendoci lungo la via della sperimentazione di nuovi percorsi e nuove organizzazioni che nel tempo verranno perfezionati e consolidati.
In tal senso il PTOF si articola in modo più ampio per comprendere queste esigenze.
In particolare esso accoglie:

- insegnamenti facoltativi;
- progetti integrativi dell'offerta formativa;
- revisione e integrazione dell'orario scolastico;
- riprogrammazione delle attività didattiche ed educative in una visione interdisciplinare;
- strutture di funzionamento degli Organi collegiali e dei servizi;
- uso ragionato di risorse interne per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione del servizio.

Il controllo e la verifica delle procedure messe in atto e dei risultati

Il PTOF intende rivisitare la funzione del servizio scolastico rigenerandone percorsi, finalità ed organizzazione, per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dell'utenza, alle richieste della formazione e ai bisogni del territorio, accogliendo sollecitazioni e stimoli esterni (scolastici e non solo) e facendosi carico di promuovere iniziative significative in campo formativo.

Le finalità del PTOF

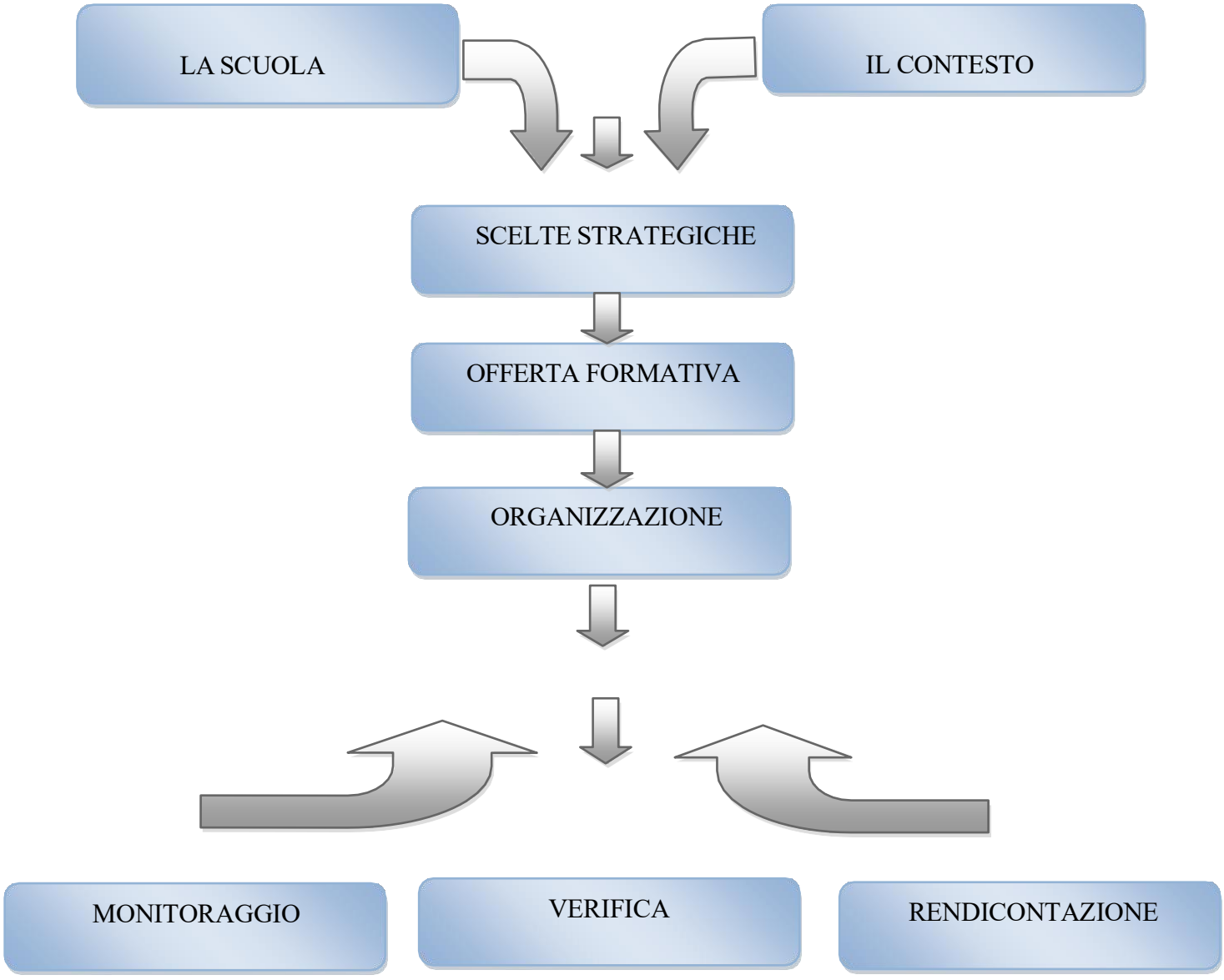
- Sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità.
- Raggiungimento del successo formativo.
- Controllo dell'efficacia dei processi messi in atto.
- Proposizione e promozione di percorsi formativi aderenti alle mutate esigenze della formazione dell'individuo nella società contemporanea.

Il PTOF potrà essere rivisto annualmente per tener conto di eventuali modifiche/integrazioni

necessarie. È elaborato dal Collegio dei docenti per il triennio 2025/2028 in linea con quanto ribadito dalle Indicazioni Ministeriali, intende favorire:

- la conoscenza e la condivisione del Piano da parte degli operatori scolastici, delle famiglie affinché siano trasparenti le ragioni, i modi, le finalità;
- il coinvolgimento consapevole e produttivo, nel proprio ruolo e con le proprie competenze, di educatori responsabili;
- la continuità educativa della scuola con la famiglia e le varie agenzie educative e sociali per promuovere ed incentivare iniziative di interazione che prevedano la sinergia di più soggetti.

SCHEMA DEL PTOF



Sezione 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Fondazione della Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista

Il Santo Alfonso Maria Fusco nacque ad Angri (Salerno) il 23 marzo 1839 e vi morì il 6 febbraio 1910.
La sua vita fu una risposta continua al progetto che Dio aveva su di Lui e sulla società in cui visse. Le condizioni ambientali socio-politiche dell'Italia meridionale contribuirono a fargli realizzare il carisma che Dio gli aveva dato. Egli passò beneficando tutti e mostrò un amore preferenziale per i fanciulli. Ad imitazione di Gesù di Nazareth offrì alla gioventù specialmente più bisognosa la possibilità di inserirsi nella società con una adeguata formazione morale, intellettuale e professionale.

Le "Suore Battistine del Nazareno" da lui fondate a questo scopo nel 1878, nella spiritualità e nella fedeltà dinamica del carisma, hanno ampliato le dimensioni della carità secondo le esigenze del mondo contemporaneo.
Oggi le Suore di San Giovanni Battista sono presenti in tutto il mondo: Italia, Stati Uniti d'America, Canada, Brasile, Cile, Zambia, India, Filippine, Corea, Polonia, Messico, Moldavia, Madagascar.
A Roma e dintorni, in particolare, hanno scuole in Viale Giulio Cesare, Quarticciolo, Acilia, Villaggio San Francesco e Tor San Lorenzo.

La Scuola "San Giovanni Battista"

Nel 1952 la Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista, già proprietaria di una Casa Generalizia in via del Casale di San Pio V n. 1, pensò di costruire nell'area della stessa proprietà una scuola che doveva primariamente servire all'educazione delle aspiranti alla vita religiosa.
Il progetto della scuola venne affidato ad uno dei più qualificati studi di architettura e di ingegneria degli anni '50, lo Studio Passarelli, affinché fosse, attraverso costoro, garantita la realizzazione di un edificio concepito secondo i più nuovi e più consoni criteri di funzionalità, così come auspicato dalla Congregazione, per la nuova struttura scolastica.
In pochi anni il progetto fu realizzato e ben presto la scuola si aprì al territorio come Istituto magistrale, scuola media, elementare e materna ed ebbe, in tal modo, l'opportunità di accompagnare la crescita degli alunni per un arco di tempo lungo e significativo.
Nel 1975 l'Istituto magistrale chiuse e nel contempo aumentarono le sezioni di scuola media fino a raggiungere un numero rilevante di circa 600 alunni distribuiti nella fascia della scuola dell'obbligo.
Dal 1991 la scuola ha ripreso la sua configurazione originaria con l'apertura di un liceo classico tradizionale.
Nel 1996 l'attivazione di un liceo sperimentale a doppio indirizzo classico-scientifico, fondato sul metodo Brocca, ha consentito alla scuola di allinearsi alle mutate situazioni e alle nuove esigenze della società.
Dal 2010, per rispondere alle direttive della nuova Riforma scolastica che ha abolito ogni forma di sperimentazione, sono stati attivati nell'Istituto un Liceo Classico e un Liceo Scientifico.
Dal 2010, per rispondere alle direttive della nuova Riforma scolastica che ha abolito ogni forma di sperimentazione, sono stati attivati nell'Istituto un Liceo Classico e un Liceo Scientifico.
Dal 2015 è stato attivato il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo.

Principi ispiratori dell'attività educativa della Congregazione

L’obiettivo apostolico fondamentale del nostro Istituto è l’evangelizzazione e la promozione della crescita umana dei bambini e dei giovani.
La proposta formativa dell'Istituto San Giovanni Battista trae il suo punto di partenza dai principi pedagogico-educativi del Santo Alfonso M. Fusco:

- Curare l’istruzione e la formazione integrale della persona;
- Accompagnare la famiglia nella “buona educazione dei figli”;
- Iniziare il processo educativo del bambino fin dalla prima infanzia;
- Orientare i giovani a vivere la propria esistenza con una personale risposta al progetto di Dio.

Nell’uomo c’è una tendenza all’attuazione del proprio essere, un bisogno di crescita, di realizzazione, una tensione verso l’unità e l’armonia che si identifica con il vero e profondo obiettivo dell’educazione.
Riconoscere il diritto dell’altro ad essere pienamente sé stesso significa considerarlo persona.
Questo impegna fortemente l’educatore che deve sentire il dovere di aiutare gli studenti a divenire essere umani padroni della propria interiorità e liberi dalle catene dell’esteriorità, divenendo contemporaneamente *esperti di umanità*.
L’educatore assume dunque il ruolo di guida ed il compito di accompagnare il discente nel viaggio verso la presa di coscienza di sé stesso, verso la piena edificazione personale. L’irripetibilità presente nella soggettività umana non ha uno sviluppo spontaneo, ma necessita di essere riportato alla luce “educare”.
Il processo dell’esplicitazione dell’originale non può dunque realizzarsi su un piano di totale autosufficienza, ma esige un atto tipico di intersoggettività: questo è ciò che definiamo rapporto educativo.
L’ideale pedagogico delle Suore Battistine sente fortemente la responsabilità di attuazione di questo processo.
Tale processo, partendo da una concezione dinamica della cultura, si fa responsabile di un orientamento non statico, non omologante, ma rispettoso dell’originalità della persona che contribuisce a promuovere.
Crescere in età significa crescere in cultura e soprattutto crescere nella diversità, con la speranza di fondo che:

“Ogni valle sarà colmata
ogni monte e colle sarà abbassato
le vie tortuose saranno dritte
i luoghi impervi spianati,
e tutti gli uomini vedranno la salvezza di Dio".
(Lc 3, 3-6)

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola dell'Autonomia è una scuola del cambiamento consapevole e costante imposto dal dinamico evolversi del contesto sociale ed economico in cui essa opera, contrapponendosi al ruolo tradizionale ed asfittico che aveva assunto negli scorsi decenni.
La scuola dell'Autonomia è nata dalla consapevolezza di questi limiti e costruisce il loro superamento rompendo l'isolamento in cui si era confinata.
Essa si fonda sull'uso privilegiato dell'interazione con la contemporaneità, sia sul piano disciplinare che nei rapporti con il territorio, cioè interazione tra cultura e professionalità. La scuola che progetta coerentemente la propria offerta formativa si ridisegna e si rende permeabile al territorio, anche per incidervi ed attivarlo.
L'analisi più dettagliata del territorio e delle risorse della scuola è funzionale essenzialmente alla elaborazione del P.T.O.F. in termini di obiettivi didattici e formativi e di nuove articolazioni organizzative al servizio della didattica stessa.

Utenza: caratteristiche socio-economiche

Il contesto familiare della nostra scuola presenta mediamente queste caratteristiche:

- i nuclei familiari sono mediamente composti da quattro persone;
- una buona percentuale dei genitori è laureata o diplomata, svolge attività di tipo impiegatizio, commerciale, imprenditoriale o di libera professione.

In genere chi frequenta la scuola elementare prosegue almeno fino alla scuola secondaria di primo grado, spesso fino alla scuola secondaria di secondo grado.
I dati evidenziano contesti di provenienza medio-alti, sia dal punto di vista culturale che economico, di cui i nostri alunni sono portatori e di cui il servizio formativo deve tener conto.

Bisogni e aspettative dell'utenza

Dall'analisi di questionari somministrati ai genitori e agli studenti emerge che la maggior parte dei genitori sceglie la nostra scuola perché individua nell'offerta formativa proposte culturali stimolanti e solidi fondamenti curricolari.
Pertanto il bisogno emergente è quello di una solida preparazione disciplinare integrata con attività volte a favorire l'apertura al mondo civile e l'inserimento nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda gli studenti della scuola superiore, la scelta dell'indirizzo di studio risulta non sempre dipendente da una chiara visione del proprio futuro professionale ma dalla spinta familiare. È necessario che la scuola fornisca, a partire dalla scuola primaria, un percorso formativo che superi il concetto di orientamento come scelta di passaggio lasciato all'ultimo anno della scuola media, rendendolo invece ciò che realmente deve essere: struttura che aiuta ogni persona a fare le proprie scelte.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, RISORSE STRUTTURALI E RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne

La scuola San Giovanni Battista, localizzata nel Municipio XIII ex XVIII, ha un bacino d'utenza che attinge dalle zone Aurelia, Pisana, Bravetta, Boccea, Gregorio VII e Baldo degli Ubaldi.
L'Istituto è raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico e dispone di due entrate (Via Casale S. Pio V e Via Aurelia Antica) con due ampi parcheggi.
L'edificio scolastico, dotato di ampi spazi verdi, è moderno, con aule ampie e ben illuminate rispondenti alle esigenze di circa 700 alunni suddivisi in 33 classi (4 sezioni di scuola dell'infanzia, 2 sezioni complete di scuola primaria, 3 sezioni di scuola secondaria di I grado, 1 sezione di Liceo classico, 1 sezione di Liceo scientifico, 1 sezione di Liceo scientifico).

Le strutture dell'Istituto comprendono:

- laboratorio di informatica multimediale con 15 postazioni collegate in rete con un server, prestazioni di videoproiettore, accesso ad internet, rete didattica
- maxischermi multimediali in tutte le aule
- laboratorio di scienze naturali, fisica e chimica la cui dotazione permette di realizzare esperienze di gruppo e dimostrative
- distributori automatici di snack e bevande
- 2 palestre
- palco mobile per rappresentazioni teatrali
- sala con fotocopiatrice e ciclostile
- mensa
- campo di calcetto in sintetico
- campo da pallavolo e da basket
- area giochi attrezzata per l'infanzia (esterna ed interna)
- punto di ristoro con ampio spazio nel verde
- due ampi parcheggi

Risorse esterne

- Uffici del XIII Municipio ex XVIII
- ASL RM/E
- XIII Gruppo Vigili urbani
- Biblioteche comunali:
  Valle Aurelia - Via di Valle Aurelia, 129 tel. 06-39746679, 06-39746679
  Cornelia – Via Cornelia. 45 tel. 06-6245382, 0661532063
- Parrocchia San Pio V
- Parrocchia Protomartiri
- Accademia di Spagna di Belle Arti
- Università Link Campus

Nei pressi della scuola sono presenti i seguenti spazi usufruibili per esperienze didattiche:

- Villa Doria Pamphili
- Villa Carpegna
- Gianicolo

Sezione 2 LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La Scuola San Giovanni Battista è una scuola paritaria pienamente inserita nel Sistema nazionale d'Istruzione. Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. L'insegnamento è improntato sui principi di libertà stabiliti dalla Costituzione.

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e di verifica, di esplorazione, di riflessione logico- critica e di studio individuale. È il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), a integrare queste due dimensioni per arrivare ad apprendere ordinamenti disciplinari ed interdisciplinari del sapere

La Scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e degli Enti territoriali coinvolti, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi. La Scuola si propone di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la progettazione educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, adeguandola alla specificità del contesto sociale e territoriale in cui opera, avendo come punti di partenza per il miglioramento le criticità rilevate dal RAV, come si evince dalle tabelle di seguito inserite.

Dal RAV: **"Priorità e Traguardi"**

- COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

Il collegio dei docenti ha partecipato all'unanimità al comitato di miglioramento e ai vari gruppi di progetto composti da insegnanti e classi a sezioni parallele. All'unanimità si è deciso per una condivisione del lavoro e della sua realizzazione.

- RELAZIONE TRA RAV E PDM

I punti che hanno motivato la scelta dei progetti sono quelli relativi ai punti di debolezza emersi durante la compilazione del RAV. In relazione ai risultati dell'autovalutazione il collegio docenti sceglie di aumentare con modalità diverse lo sviluppo delle competenze riguardanti il miglioramento **dell'area scientifico-matematica, specie per quanto riguarda le prove standardizzate**. Inoltre saranno intensificati e condivisi i progetti miranti a migliorare la consapevolezza di sé, la capacità di autoregolazione e incrementare il numero degli alunni capaci di sviluppare un lavoro con decisioni autonome.

- INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

La relazione tra il piano e le varie attività è rappresentata da una strategia metodologica didattica propria della sperimentazione, della ricerca-azione e la didattica di laboratorio. I progetti con i relativi obiettivi inseriti nel PTOF saranno sviluppati in un contesto interdisciplinare in modo tale che l'alunno imparerà ad usare come strumenti più interiorizzati quegli apprendimenti propri caratterizzati da ciascuna disciplina.

- QUICK WINS

Per una scelta e condivisione di una didattica per competenze verranno messi in atto laboratori, visite guidate, visioni di saggi e spettacoli teatrali.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	▪ Migliorare il lavoro sulle metodologie per gli studenti in difficoltà	▪ Promuovere moduli innovativi e strategie didattiche efficaci e condivise per favorire la crescita personale e lo sviluppo socio-cognitivo. ▪ Pianificare più incontri del GLI per una maggiore confronto sulla problematiche
Risultati delle prove standardizzate nazionali	▪ I risultati delle prove nazionali hanno messo in evidenza risultati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale	▪ I risultati attesi sono stati ampiamente raggiunti

Rendere più omogenei i risultati acquisiti nelle singole classi.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	▪ Programmare attività didattiche e strumenti di valutazione dell'apprendimento iniziali, intermedie finali per classi parallele. ▪ Mantenere chiari gli obiettivi didattici esplicitati ad inizio di anno adeguandoli alle singole esigenze ▪ Condividere, per ordine di scuola, criteri di valutazione e prove di verifica periodiche
Inclusione e differenziazione	Monitoraggio regolare e attento dei piani didattici personalizzati BES e PAI. Incontri mensili per i docenti appartenenti al gruppo GLI
Ambiente di apprendimento	Occasioni diversificate di arricchimento culturale mediante interventi di specialisti ed occasioni di scambio ed incontro con realtà diverse

Continuità e orientamento	Ricerca costante di collegamento con il plesso successivo per un adeguato inserimento degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere finalità educative diversificate per la costruzione di un progetto didattico e di vita adeguato alle esigenze e ai tempi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare corsi di aggiornamento annuali per una adeguata formazione al passo con i tempi e rispondenti alle esigenze dei singoli.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per una migliore integrazione e per un costante rapporto di collaborazione formativa.

Descrizione obiettivo 2025/2028

Ricercare forme di didattica più coinvolgenti e motivanti per gli alunni aiuterà il corpo docente ad ottenere risultati didattici sempre migliori. Anche il monitoraggio di PDP, BES e PAI riteniamo possa essere fondamentale per uno sviluppo armonico ed inclusivo della scuola. Il compito della scuola, infatti, non è legato esclusivamente ad un modello di didattica da impartire ad una *élite* di alunni brillanti, ma vuole garantire uno sviluppo didattico integrale e adeguato soprattutto a chi presenta diverse e specifiche difficoltà.

CAMPI DI POTENZIAMENTO
"Piano di Miglioramento" RAV per organico potenziato

Il Collegio ritiene che il raggiungimento del successo formativo sia da cercare attraverso la promozione e la condivisione delle pratiche didattiche. Gli obiettivi di processo individuati sono ritenuti importanti per contribuire al raggiungimento delle priorità. La condivisione e la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti nella comunità educante sono i punti di partenza di un progetto educativo valido e significativo sia in senso verticale che orizzontale.

Campi	Obiettivi formativi
Potenziamento motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
Potenziamento laboratoriale	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.
Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Lingua Inglese.
Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento umanistico	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Sviluppo di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Sezione 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ GENERALI

Le indicazioni di carattere culturale sociale ed economico emerse dall'analisi del territorio nel quale opera la scuola San Giovanni Battista, insieme all'utilizzo delle risorse materiali ed umane di cui disponiamo, consentono agli studenti, ai genitori, agli Enti presenti nella Comunità, la capacità di operare scelte strategiche per il futuro.

Tali scelte rappresentano per la Comunità educante dell'Istituto impegni chiari ed espliciti diretti al conseguimento delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati:

- la **flessibilità** dell'attività educativa e formativa in modo da permettere a ciascun alunno di essere condotto, partendo dai propri ritmi di apprendimento e dalle proprie inclinazioni, seguendo un percorso formativo individualizzato;

- la **responsabilità** del conseguimento degli obiettivi sotto indicati, mediante l'attivazione di procedure sistematiche di verifica e di valutazione, nella totale trasparenza, per permettere una continua modificazione ed integrazione della nostra offerta formativa ed educativa;

- l'**organicità** della proposta formativa affinché le attività curricolari e quelle extracurricolari si integrino in maniera armonica e coerente, ampliando gli orizzonti culturali dello studente e valorizzandone le potenzialità;

- la **continuità** dell'intervento educativo garantito dalla scuola materna alla scuola superiore per consentire la crescita integrale della persona;

al fine di:

- ✓ elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle
- ✓ competenze, delle capacità;
- ✓ promuovere l'unitarietà del sapere;
- ✓ orientare l'azione formativa verso nuovi orizzonti europei, culturali ed occupazionali;
- ✓ costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

La scuola si propone con il proprio intervento di promuovere le seguenti finalità educative e didattiche da cui ogni ordine di scuola desumerà i propri caratterizzanti obiettivi formativi.

1. Formazione di una coscienza civile per:

- ✓ indurre a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri in quanto necessario completamento dei diritti;
- ✓ indurre al rispetto delle Istituzioni ed educare alla legalità;
- ✓ consentire agli alunni di comprendere i valori democratici e renderli capaci di contribuire alla loro salvaguardia ed alla loro crescita.

2. Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:

- ✓ operare scelte consapevoli;
- ✓ mettere in atto comportamenti responsabili;
- ✓ attuare la formazione completa del soggetto come individuo e come membro della
- ✓ collettività;
- ✓ porsi come soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro.

3. Promozione e sviluppo di un'educazione che sia:

- ✓ formata sui principi della solidarietà sociale, dell'inclusione e dell'accettazione della diversità di condizione fisica e culturale, di costumi e di tradizioni;
- ✓ capace di valorizzare l'interscambio e le reciproche relazioni tra persone, popoli e culture.

4. Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente.

5. Formazione di una coscienza e concezione del lavoro inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto, partendo dalla considerazione che la diversità sia un valore e una risorsa che rafforzi la scuola e dia a tutti maggiori opportunità di apprendimento, elabora e predispone percorsi di inclusione per gli alunni in base alle loro specifiche necessità. Le azioni finalizzate all'inclusione riguardano gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali" precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), alunni con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);

A tal fine la comunità educante redige un Piano d'Inclusione che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- definire pratiche condivise con la famiglia;

- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti.

Nel Piano di Inclusione sono coinvolti gli alunni in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla elaborazione PEI/PDP, il Coordinatore in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dall'istituzione scolastica, il personale docente, la psicologa della scuola e gli operatori sanitari.
Nella scuola viene costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da tutti i docenti della classe e di sostegno, genitori e specialisti.

Il gruppo GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.
- attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe.
- utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- rispetto dei tempi di apprendimento.
- tali metodologie potranno essere applicate a classe intera o in piccolo gruppo, individualmente o mediante percorso personalizzato.

PRINCIPI EDUCATIVI

La scuola e le persone che in essa operano si ispirano ai seguenti Principi educativi e di Progettazione formativa:

Personalizzazione: una scuola che pone al centro dell'azione educativa l'alunno attorno a cui far ruotare tutte le scelte organizzative e metodologiche, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento. La personalizzazione assume, dunque, un ruolo importante nella promozione dell'educazione integrale della personalità degli alunni.

Autonomia scolastica: una scuola dell'autonomia è quella dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione.

Progettazione: una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione, attuazione, controllo, valutazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio docenti.

Scuola attiva e creativa: dove gli individui che vi operano siano soggetti che possano formulare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione.

Scuola di apprendimento: una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Scuola di Orientamento: una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e, capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della società.

Successo formativo: una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui.

Comunità: una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo: una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori.

Servizio alle persone: una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri e le aspettative degli alunni e dei genitori.

Una scuola partecipata: una scuola in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

Diversità e inclusione: una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Rapporto con il territorio: una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi.

Certificazione: una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza nelle lingue straniere e nelle competenze informatiche.

SCUOLA DELL ’INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell’Infanzia in riferimento alle scelte educative dell’Istituto e in linea con le Nuove Indicazioni (20259 propone di promuovere l’identità, l’autonomia e le competenze nonché la stima di sé con i seguenti obiettivi didattici attraverso un approccio scientifico.

1 **Formazione di una coscienza personale per:**
* promuovere la maturazione affettiva.
* Formare uomini critici autonomi e responsabili.
* Sviluppare la comprensione verso i bisogni e le intenzioni degli altri.

2. **Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:**
Comunicare ed esprimere l’esperienza di sé.
Potenziare la creatività, l’autonomia di giudizio e l’autostima.

3. Sviluppo di una formazione che:
Stimoli la riflessione sulle regole e sulle norme sociali.
Educhi alla collaborazione con gli altri per realizzare una società migliore.
Promuova atteggiamenti di tolleranza nel rispetto e nel dialogo con tutti gli uomini.
Alimenti la crescita progressiva dei valori cristiani in accordo con l’età e le esigenze dell’alunno.

4. Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell’ambiente dell’ ambiente che:
Sia interessata a potenziare un corretto rapporto ecologico uomo/ambiente.
Sia attenta ad argomentare e spiegare gli eventi, attraverso l’osservazione e l’esplorazione.
Sia disponibile a sviluppare la riflessione sulle risorse naturali e sulle problematiche ad esse inerenti.

5. Formazione di una coscienza civile per:
Acquisire la consapevolezza dell’impegno personale inteso come valore finalizzato alla crescita del benessere
sociale.

La Scuola dell’Infanzia “San Giovanni Battista” è una Scuola Cattolica, modellata sul carisma di Sant’ Alfonso Maria Fusco, e si propone di fare dell’educazione uno strumento di promozione e di formazione per tutti i bambini, futuri uomini, cristiani e cittadini della società del domani.

Le finalità della scuola dell’infanzia, in riferimento alle scelte educative dell’Istituto e in linea con le Nuove Indicazioni per il curricolo emanate nel 2025, si propone di promuovere lo sviluppo dell’identità, **dell’autonomia**, **delle competenze**, **del senso della cittadinanza**, attraverso un approccio scientifico

Sviluppo dell’identità: Imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell’ affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile pur sperimentando diversi ruoli e diverse forme di identità

Sviluppo dell’autonomia. Acquisire la capacità di interpretare e controllare il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni, esplorare la realtà, comprendere le regole di vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppo delle competenze. Imparare a riflettere sull’ esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e

condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppo della cittadinanza. Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire contrasti attraverso regole condivise per porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Per il raggiungimento di tali **finalità,** all'interno del Piano dell'offerta formativa, la scuola dell'infanzia San Giovanni Battista predispone:

Curricolo di base: Il curricolo di base comprende le attività che si svolgono nell'orario obbligatorio, destinate a tutti gli alunni; riguarda quindi la programmazione educativo-didattica ordinata per campi di esperienza.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti per ciascun campo di esperienza vengono perseguiti attraverso percorsi formalizzati e attraverso attività di scoperta, esplorazione, relazione progettati e verificati da parte del Collegio docenti.

La programmazione procede per unità di apprendimento comprensive di obiettivi, percorsi che coinvolgono i diversi campi di esperienza.

CAMPI DI ESPERIENZA: Traguardi
La nostra scuola dell'Infanzia valorizza e promuove i campi di esperienza con i relativi traguardi di sviluppo delle competenze definiti dalle Indicazioni per il Curricolo:

IL SÉ E L'ALTRO
· Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
· Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti , esprimerli in modo adeguato.
· Rispettare le semplici regole del vivere comune

CORPO, MOVIMENTO
· Promuovere la presa di coscienza del proprio corpo
· Saper interagire con gli altri
· Acquisire gli schemi dinamici e posturali di base
· Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età.
· Contribuire alla maturazione complessiva del bambino

I DISCORSI E LE PAROLE

· Sviluppare l'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico.
· Acquisire fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli · altri le proprie emozioni e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.
· Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere storie.
· Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti.
· Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

· Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
· Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
· Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo.
· Sviluppare interesse per l'ascolto della musica.
· Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

· Saper raggruppare ed ordinare secondo dei criteri diversi.
· Confrontare, valutare quantità, saper utilizzare semplici simboli.
· Saper compiere misurazioni con semplici strumenti.
· Saper collocare correttamente nello spazio oggetti e persone.
· Saper riferire eventi del passato recente.
· Sapersi orientare nel tempo.
· Saper osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi.
· Stimolare alla curiosità, all'esplorazione, a porre domande,.

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze, Abilità e Competenze

Tenendo conto dei bisogni del bambino, la scuola si concretizza nel raggiungimento da parte degli alunni dei seguenti traguardi:

Capacità di uscire dal proprio io

· Acquisire la percezione di se stesso.
· Acquisire la coscienza e la consapevolezza di sé.

Capacità di instaurare rapporti con gli altri

· Accettare, rispettare ed accogliere coetanei e adulti.
· Imparare a collaborare con gli altri.
· Rispettare lo spazio.

Raggiungere equilibrio emotivo

· Sviluppare la propria sensibilità.
· Acquisire indipendenza e autonomia.
· Acquisire e rafforzare il senso di sicurezza.
· Interagire costruttivamente con persone ed elementi di novità.

Acquisire uno spirito critico

· Stimolare le capacità di comunicazione delle conoscenze relative ai vari campi di esperienza.

Sviluppare un atteggiamento scientifico
Consolidare le abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche.

Sviluppare la creatività

Conoscere la realtà attraverso molteplici linguaggi.

Acquisire sensibilità ecologica
Amare la natura, rispettarla.

Maturità dell'identità personale
Acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stime di sé, di fiducia nelle proprie capacità.
Riconoscere e controllare le emozioni e i sentimenti rendendosi sensibili a quelli degli altri
Riconoscere ed apprezzare l'identità personale ed altrui.
Riconoscere ed apprezzare le differenze (sesso- cultura, tradizioni

Conquista dell'autonomia
Riconoscere le dipendenze esistenti nell'ambiente naturale e sociali.
Orientarsi in modo personale nell'ambiente naturale e sociale.
Rendersi disponibile nell'interazione costruttiva con bambini ed adulti.
Aprirsi alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto dei valori di libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

Sviluppo delle conoscenze
Impegnarsi nelle prime forme di "lettura delle esperienze personali.
Esplorare e scoprire la realtà di vita (sociale, geografica, naturalistica ,artistica) nonché della "storia" e le tradizioni locali.
Produrre messaggi, con strumenti linguistici e modalità rappresentative, molteplici ed efficaci.
Comprendere, interpretare, rielaborare, comunicare le conoscenze e le abilità relative a specifici campi di esperienza.
Dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici
Sviluppare intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico.

Azioni di accoglienza, continuità, sostegno e recupero, promozione delle eccellenze

.

La programmazione procede per unità di apprendimento comprensive di obiettivi, percorsi che coinvolgono i diversi campi di esperienza.

Sviluppare l'identità personale: Acquisire stima di sé e sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e a vivere con positività i propri stati affettivi sentendosi riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità, al fine di riconoscere ed apprezzare le identità differenti dalla propria.

Conquistare l'autonomia: Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; essere disponibili verso il diverso, aperti alle scoperte partecipare alla vita sociale esprimendo le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza: Consolidare le capacità sensoriali, motorie, linguistiche; imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione della realtà, l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Sviluppare l'identità
significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli

Sviluppare l'autonomia
significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Sviluppare le competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare il senso di cittadinanza Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i

contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

Obiettivi Formativi

- promuove il pieno sviluppo della persona umana;
- promuove i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione , dell'impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.
- Sviluppa l'identità per imparare a conoscersi sperimentando diversi ruoli sociali
- offre agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose;
- favorisce l'autonomia di pensiero degli alunni,
- educa ai principi fondamentali della convivenza;
- promuove il senso primario della responsabilità;
- offre agli alunni l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, etiche e religiose;

Obiettivi Trasversali

L'obiettivo trasversale a tutti campi i campi di esperienza è:

- La promozione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni
- La formazione di bambini liberi, responsabili attivamente partecipi alla vita della comunità.

- I percorsi da seguire tengono conto dell'età degli scolari e del loro passato scolastico, per cui si individuano due livelli di sviluppo:
- Il livello che il bambino raggiunge a tre anni (momento iniziale della scuola
- Il livello che raggiunge a sei anni (momento finale).

ITINERARIO DIDATTICO

Partendo dalle finalità proprie della Scuola dell'Infanzia, indicate dai testi ministeriali, ogni anno viene steso un piano di lavoro su un argomento di interesse per lo sviluppo totale del singolo.
L'attuazione sarà caratterizzata dalla:

FLESSIBILITA' per apportare le modifiche che si presenteranno necessarie nello svolgersi dell'anno.

ATTUAZIONE DI STRATEGIE EDUATIVE che favoriscano l'apprendimento

SCELTA RAGIONATA DEI CONTENUTI più significativi della conoscenza

PROFILO DEL BAMBINO

Secondo gli approcci pedagogici è importante la centralità della persona che apprende.
Grande importanza viene data alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni bambino, le competenze da raggiungere attraverso i campi di esperienza e pieno esercizio della cittadinanza.

Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'Infanzia

- Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola e le altre esperienze educative, il bambino affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

- Padronanza della lingua italiana
- Conoscenza delle prime nozioni in lingua inglese
- Conoscenze matematiche, scientifiche e digitali.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Originalità e spirito di iniziativa
- Sviluppa in modo integrale la propria personalità attraverso l'esperienza religiosa.

Traguardi di sviluppo per campi di esperienza:

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.
Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

<table>
<tr><td colspan="3">IL SÉ E L'ALTRO
Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme "I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.</td></tr>
<tr><td colspan="3">COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:
Imparare a imparare
Comunicazione nella madrelingua
Competenze sociali e civiche</td></tr>
<tr><td>Traguardi per lo sviluppo delle competenze
3 anni</td><td>Traguardi per lo sviluppo delle competenze
4 anni</td><td>Traguardi per lo sviluppo delle competenze
5 anni</td></tr>
<tr><td>Il bambino gioca con gli altri serenamente. Inizia a sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce ed esprime le esigenze primarie.
Sa di avere una storia personale e familiare.
Riconosce l'adulto di riferimento, pone attenzione quando gli parla e lo ascolta.
Interiorizza la prime regole del vivere insieme.</td><td>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.
Sa di avere una storia personale e familiare e sviluppa un senso di appartenenza.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.
Sa esprimere il proprio pensiero e sa ascoltare i discorsi altrui.
E' consapevole delle differenze</td><td>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri di-</td></tr>
</table>

	e comincia a rispettare modalità diverse dalle sue. Dialoga, discute, progetta, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende ciò che è fonte di autorità, sa seguire regole di comportamento e comincia ad assumere piccole responsabilità.	ritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. E' consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze dell'insegnamento della religione cattolica:		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Imparare a imparar Comunicazione nella madrelingua Competenze sociali e civiche		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 3 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica. 4 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 5 anni
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.	Ascolta e scopre, attraverso i racconti del Vangelo, gli insegnamenti di Gesù. Conosce il significato della festa e delle tradizioni. Scopre il significato cristiano della domenica, giorno del Signore.	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO – Identità, autonomia, salute I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze 3 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze 4 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze 5 anni
Il bambino vive la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una certa autonomia nella gestione della giornata a scuola. Inizia a riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, adottando pratiche essenziali di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori all'interno della scuola e all'aperto. Inizia ad interagire con gli altri nei giochi di movimento. Inizia a riconoscere il proprio corpo e lo rappresenta nelle sue parti essenziali.	Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, conosce il proprio corpo e consegue pratiche corrette di cura di sé. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Riconosce il proprio corpo e lo rappresenta. Sa riconoscere situazioni di pericolo. Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche del corpo.	Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, consce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'insegnamento della religione cattolica		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 3 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica. 4 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 5 anni
Associa alcuni gesti e posture del	Si pone con atteggiamenti e	Riconosce nei segni del corpo

corpo all'esperienza religiosa	posture adatte all'ascolto della Parola di Gesù.	l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

I DISCORSI E LE PAROLE – Comunicazione, lingua, cultura I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze.		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Imparare a imparare Comunicazione nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze 3 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze 4 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze 5 anni
Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi. Si esprime e comunica con gli altri. Sperimenta e memorizza le prime rime, filastrocche e canzoncine. Ascolta e comprende brevi racconti.	Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico. Esprime e comunica agli altri le proprie emozioni e le proprie domande. Racconta, ascolta e comprende la narrazione e la lettura di semplici storie. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega. Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze dell'insegnamento della religione cattolica		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Imparare a imparare Comunicazione nella madrelingua Consapevolezza ed espressione culturale		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 3 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica. 4 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 5 anni
Impara piccole preghiere della vita cristiana e ascolta semplici racconti biblici,	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano attraverso l'ascolto dei racconti biblici	Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE – Gestualità, arte, musica, multimedialità I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze 3 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze 4 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze 5 anni
Il bambino si esprime attraverso la pittura, il disegno e attività manipolative; utilizza materiali e strumenti in modo espressivo e creativo. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo. Scopre il sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per le opere d'arte. E' in grado di comunicare utilizzando il linguaggio del corpo. E' in grado di inventare semplici storie, di partecipare attivamente a una drammatizzazione e di rappresentare in modo sempre più ricco le storie ascoltate utilizzando diverse tecniche. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. E' in grado di raccontare le fasi più significative dell'esperienza vissuta. Scopre e sperimenta il paesaggio sonoro e produce semplici se-	Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività . Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie

	quenze sonoro- musicali.	con cura materiali e strumenti in relazione a progetto da realizzare. E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze dell'insegnamento della religione cattolica:		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 3 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica. 4 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 5 anni
Riconosce alcuni simboli e figure caratteristiche della tradizione e della vita cristiana (crocifisso, cero, santi).	Riconosce alcuni gesti e preghiere caratteristici della tradizione cristiana.	Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO – Ordine, misura, spazio, tempo, natura
I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con criteri diversi. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti alla scuola primaria.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Competenza di base in scienza e tecnologia Imparare e imparare

Traguardi per lo sviluppo delle competenze 3 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze 4 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze 5 anni
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Sa collocare le azioni quotidiane principali nel tempo della giornata. Riferisce eventi del passato recente. Osserva con curiosità il suo corpo, gli organismi viventi e i fenomeni naturali. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici. Esegue le prime misurazioni di lungo/corto, pesante /leggero, tanto/poco, alto/basso. Individua le semplici posizioni topologiche avanti/dietro, sotto/sopra, segue un breve percorso secondo l'indicazione pratica dell'adulto.	Il bambino raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare. E' in grado di orientarsi rispetto a se stesso e agli altri. Individua posizioni rispetto a concetti topologici; esegue un percorso su indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Sa riconoscere e riordinare sequenze temporali. Coglie le trasformazioni naturali, osserva i fenomeni naturali, riconosce i cambiamenti climatici. Prova interesse e riconosce alcuni strumenti tecnologici. E' curioso, esplorativo, pone domande.	Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. E' curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze dell'insegnamento della religione cattolica		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Competenza di base in scienza e tecnologia Imparare e imparare		
Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 3 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica. 4 anni	Traguardi per lo sviluppo delle competenze Religione Cattolica: 5 anni
Osserva ed esplora con meraviglia e curiosità il mondo come dono di Dio Creatore	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il creato come dono di Dio Padre. Sviluppa sentimenti di responsabilità verso	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di

	il creato	Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Quadro orario e schema di funzionamento

La scuola dell'Infanzia dell'Istituto San Giovanni Battista è composta da più sezioni.
L'ingresso degli alunni della scuola materna deve avvenire dalle 8.30 alle ore 9.00 e uscita alle ore 13.00.
Nel tempo prolungato (8.30 - 16.30) si organizzano attività ludiche e pratico operative.
La distribuzione dell'orario si articola come segue:

GIORNO	**ORARIO**
Lunedì -Venerdì	8.30 -13.00
Tempo prolungato : Lunedì – Venerdì	13.00 – 16.30

Attività integrative curricolari (laboratori)

La nostra scuola dell'Infanzia propone curricoli integrativi che ampliano ed arricchiscono di altri contenuti la proposta formativa dell'Istituto

Laboratorio Armonia
Si propone l'obiettivo di dare al bambino il gusto e l'amore per la musica offrendogli strumenti per saperla comprendere ed esprimersi con essa. Il percorso è graduale e si utilizzeranno il gioco e la fiaba come strumenti privilegiati di lavoro, attraverso i quali favorire l'apprendimento e l'interiorizzazione elle prime nozioni musicali. Particolare attenzione si darà al linguaggio vocale inteso come mezzo immediato e privilegiato di interazione con il mondo dei suoni.

Laboratorio lingua inglese
L'obiettivo principale è offrire a tutti i bambini l'opportunità di apprendere la lingua in maniera attiva, ludica e creativa al fine di comunicare con gli altri.

Laboratorio mimico- gestuale
Con questo laboratorio si intende stimolare la creatività innata in ogni bambino, sminuita dalla cultura dei mass- media e dalla cultura delle immagini affinché si formi uno spirito critico capace di distinguere la sovrapposizione tra finzione e realtà.

Laboratorio continuità
Nasce dall'esigenza di porre in relazione di continuità le sezioni della scuola dell'Infanzia e le prime classi della scuola primaria, di offrire momenti di lavoro comune, di scambio di esperienze per garantire una maggiore socializzazione e integrazione tra gli alunni dello stesso ambiente scolastico.

VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia la conoscenza dei bambini, delle loro competenze e delle dinamiche affettivo- emotive costituisce l'elemento fondante di tutto il lavoro didattico. Solo un'attenta osservazione permette alla insegnanti di cogliere la variabilità individuale di capacità, di motivi affettivi, di relazioni interpersonali, di competenze. Le docenti, dunque, osservano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione

Durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche verranno osservati gli atteggiamenti e i comportamenti e considerate tutte quelle informazioni valutative di ritorno atte a misurare l'efficacia delle soluzioni adottate, ad orientare l'attività didattica, a valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo di sezione/intersezione, nonché a ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati raggiunti, al fine di consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del livello essenziale di apprendimento. I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.
Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.
Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.
Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per Aree di Sviluppo

La valutazione nella scuola dell'Infanzia rappresenta un momento fondamentale formativo fondamentale dell'itinerario pedagogico - didattico. È la sintesi globale dei percorsi realizzati dai bambini e si indirizza su tre filoni esplicitati dagli Ordinamenti:

Maturazione dell'identità, dal punto di vista:
Corporeo, • Intellettivo . Relazionale

Maturazione dell'identità, dal punto di vista :
Socio – ambientale Come scoperta e capacità di scelta
Come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui.

Sviluppo delle competenze, intese come:
Abilità sensoriale, percettive, motorie, linguistiche,
espressive, intellettuale.

La valutazione viene utilizzata per
- verificare il livello raggiunto dagli alunni
- progettare l'intervento delle insegnanti

L'osservazione e la valutazione avviene in tre fasi:
- **iniziale** per delineare un quadro delle competenze già acquisite dai bambini e delle loro dimensioni di sviluppo
- **in itinere** per modificare, riadattare , individualizzare le proposte e gli interventi didattici
- **finale** per individuare gli esiti formativi e la qualità degli interventi didattici

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

IL SÉ E L'ALTRO	I DISCORSI E LE PAROLE	IMMAGINI, SUONI,COLORI	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL CORPO E IL MOVIMENTO
COMPETENZE TOTALMENTE ACQUISITE Rafforza un'identità personale e la cittadinanza; Instaura e vive una relazione positiva e di fiducia con coetanei e adulti; Dialoga, discute, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; Conosce le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza e di altre realtà;	COMPETENZE TOTALMENTE ACQUISITE Ascolta comprende ed esegue le consegne; Ascolta, comprende e racconta narrazioni di brevi storie e chiede spiegazioni; Comunica ed esprime agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti e pensieri attraverso il linguaggio verbale; Legge immagini e ne riferisce il contenuto; sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza.	COMPETENZE TOTALMENTE ACQUISITE Segue con attenzione spettacoli di vario tipo sviluppando interesse per l'ascolto della musica; comunica con il linguaggio (verbale e non) le proprie emozioni; si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive; è preciso, si concentra e porta a termine il proprio lavoro in modo corretto e puntuale; esplora i primi alfabeti musicali, iconici e simbolici;	COMPETENZE TOTALMENTE ACQUISITE Raggruppa e ordina con precisione secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità utilizzando semplici simboli per registrare ;colloca nello spazio se stesso, oggetti, persone ed esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali: sopra – sotto, davanti – dietro, vicino – lontano, in alto – in basso;si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi del passato recente utilizzando un linguaggio appropriato; coglie le trasformazioni della natura, osserva con attenzione i fenomeni naturali e gli organismi viventi e li classifica; riconosce e rappresenta elementi in base alle dimensioni;	COMPETENZE TOTALMENTE ACQUISITE Sa alimentarsi, vestirsi e consegue corrette pratiche di cura di sé, igiene e sana alimentazione; conosce il proprio corpo e lo rappresenta in modo completo e dettagliato; individua le differenze sessuali; corre, sta in equilibrio, si coordina nelle attività ludiche utilizzando attrezzi e rispettando le regole; esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ed espressive del corpo;
COMPETENZE ACQUISITE Rafforza un'identità personale e riconosce la propria cittadinanza; vive una relazione positiva e di fiducia con coetanei e adulti; Dialoga, gioca e lavora in modo costruttivo e con gli altri bambini; Conosce le tradizioni socio-culturali della comunità di appartenenza e quella della propria realtà scolastica;	COMPETENZE ACQUISITE Ascolta, comprende ed esegue semplici consegne; ascolta, comprende e racconta narrazioni di brevi storie; comunica ed esprime agli altri le proprie emozioni, domande e pensieri attraverso il linguaggio verbale; legge semplici immagini e ne riferisce il contenuto; sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze;	COMPETENZE ACQUISITE Partecipa attivamente a spettacoli di vario tipo sviluppando interesse per l'ascolto della musica; usa con sicurezza il corpo e il linguaggio grafico – pittorico, utilizzando alcune tecniche espressive; esegue autonomamente il lavoro assegnatogli portandolo a termine; esplora i primi alfabeti musicali producendo semplici sequenze;	COMPETENZE ACQUISITE Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità utilizzando semplici simboli per registrare; colloca nello spazio se stesso, oggetti, persone ed esegue un percorso sulla base di indicazioni verbali: sopra – sotto, davanti – dietro, vicino – lontano, in alto – in basso; si orienta nel tempo delle attività quotidiane e riferisce eventi del passato recente utilizzando un linguaggio completo; coglie le trasformazioni della natura, osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi e li classifica; riconosce e rappresenta elementi in base alla dimensioni;	COMPETENZE ACQUISITE Sa alimentarsi, vestirsi, ha cura di sé, conosce le regole di una corretta igiene e sana alimentazione; conosce il proprio corpo e lo rappresenta in modo completo; individua le differenze sessuali; corre, sta in equilibrio, si coordina nelle attività ludiche e rispetta le regole; utilizza le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ed espressive del corpo;
COMPETENZE ACQUISITE DISCRETAMENTE Sviluppa un'identità personale; si relaziona con coetanei e adulti; gioca e lavora con gli altri bambini; Conosce le tradizioni socio-culturali della comunità territoriale e quella della propria realtà;	COMPETENZE ACQUISITE DISCRETAMENTE Comprende ed esegue semplici consegne; ascolta e comprende narrazioni di brevi storie; comunica ed esprime agli altri le proprie emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale; legge semplici immagini e ne riferisce il contenuto; possiede un adeguato repertorio linguistico;	COMPETENZE ACQUISITE DISCRETAMENTE Segue spettacoli di vario tipo ed ascolta la musica; usa il corpo e il linguaggio grafico - pittorico per esprimere emozioni; se incoraggiato e motivato esegue il lavoro assegnatogli ; esplora i primi alfabeti musicali.	COMPETENZE ACQUISITE DISCRETAMENTE Raggruppa e confronta quantità; colloca nello spazio se stesso e gli oggetti ed esegue brevi percorsi seguendo le indicazioni date; individua le fasi temporali delle attività quotidiane e riferisce eventi sulle sue esperienze recenti utilizzando il linguaggio verbale; osserva la natura, i suoi fenomeni e gli organismi viventi; riconosce e rappresenta semplici oggetti scolastici;	COMPETENZE ACQUISITE DISCRETAMENTE Sa alimentarsi, vestirsi e, guidato dall'insegnante, ha cura di sé, curando l'igiene ed una sana alimentazione; conosce il proprio corpo e lo rappresenta globalmente individuandone le differenze sessuali; corre e, gratificato dall'insegnante, partecipa alle attività ludiche; conosce le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali del corpo, utilizzandone alcune.
COMPETENZE ACQUISITE SUFFICIENTEMENTE Costruisce un'identità personale; si relaziona con i compagni della propria sezione con cui gioca e lavora; Conosce le tradizioni socio-culturali del proprio paese;	COMPETENZE ACQUISITE SUFFICIENTEMENTE Comprende ed esegue semplici consegne con la guida dell'insegnante; ascolta e comprende narrazioni di brevi storie; comunica ed esprime agli altri le proprie emozioni attraverso il linguaggio verbale; legge semplici immagini a lui familiari; possiede un semplice repertorio linguistico;	COMPETENZE ACQUISITE SUFFICIENTEMENTE Segue spettacoli di vario tipo e ascolta la musica; stimolato dall'insegnante usa il corpo e il linguaggio grafico – pittorico per esprimere globalmente le sue emozioni; esegue il proprio lavoro con ritmi lenti; esplora i primi alfabeti musicali;	COMPETENZE ACQUISITE SUFFICIENTEMENTE Raggruppa oggetti; colloca nello spazio se stesso e alcuni oggetti ed esegue semplici e brevi percorsi sulla base di indicazioni date; individua le fasi temporali delle attività scolastiche e, con l'aiuto dell'insegnante riferisce eventi sulle sue esperienze utilizzando un linguaggio verbale semplice; compie osservazioni sulla natura e i suoi fenomeni in modo essenziale; riconosce e rappresenta globalmente alcuni oggetti;	COMPETENZE ACQUISITE SUFFICIENTEMENTE Sa alimentarsi, vestirsi e, guidato dall'insegnante, ha cura di sé e della propria igiene; conosce il proprio corpo e lo rappresenta individuandone le differenze sessuali; corre e, gratificato dall'insegnante, partecipa ad alcune attività ludiche; stimolato dall'insegnante individua le potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali del proprio corpo, utilizzandone alcune.
COMPETENZE ACQUISITE PARZIALMENTE Riconosce la propria identità confrontandosi con i coetanei; gioca e lavora soprattutto nel piccolo gruppo; Osserva le tradizioni socio-culturali del proprio paese.	COMPETENZE ACQUISITE PARZIALMENTE Motivato ed incoraggiato comprende ed esegue semplici consegne; comprende narrazioni semplici e legate al proprio vissuto; comunica ed esprime agli altri le proprie emozioni attraverso un limitato linguaggio verbale. Se guidato, legge semplici immagini a lui familiari Possiede un repertorio linguistico essenziale.	COMPETENZE ACQUISITE PARZIALMENTE Sotto la guida dell'adulto, segue spettacoli di vario tipo e ascolta la musica; stimolato dall'insegnante usa il corpo e il linguaggio grafico – pittorico per esprimere globalmente le sue emozioni; esegue il proprio lavoro con la guida dell'insegnante con ritmi lenti; esplora i primi alfabeti musicali;	COMPETENZE ACQUISITE PARZIALMENTE Con la guida dell'insegnante raggruppa oggetti; colloca nello spazio scolastico se stesso e gli oggetti a lui familiari e, gratificato esegue alcuni semplici percorsi; individua alcune fasi delle attività scolastiche e con l'aiuto dell'insegnante riferisce eventi sulle sue esperienze utilizzando un linguaggio verbale essenziale; se guidato compie osservazioni sulla natura e i suoi fenomeni in modo globale; riconosce e rappresenta globalmente alcuni oggetti;	COMPETENZE ACQUISITE PARZIALMENTE Se guidato è in grado di alimentarsi correttamente, vestirsi e curare se stesso; conosce il proprio corpo, ne rappresenta solo alcune parti individuandone le differenze sessuali; corre e, gratificato dall'insegnante, partecipa ad alcune attività ludiche; stimolato dall'insegnante individua le potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali del proprio corpo, dimostrando di saperne utilizzare alcune.

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA

Il Curricolo è l'insieme delle esperienze formative e didattiche offerte dal Collegio dei Docenti agli alunni frequentanti l'istituto e coerenti con le scelte educative, organizzative e operative adottate dal Collegio dei Docenti stesso e presentate nel P.O.F. della scuola.
Il Curricolo tiene conto della gradualità e flessibilità del raggiungimento delle competenze rispetto alle capacità individuali, al grado di istruzione, ai bisogni del territorio, alle risorse strumentali e umane. Il Curricolo di istituto è parte integrante del P.O.F., ne rappresenta il cuore didattico

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA
Comunicazione nella madrelingua

CAMPI D'ESPERIENZA : I discorsi e le parole

COMPETENZE SPECIFICHE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento

Abilità	Conoscenze
• Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità. comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. • Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. • Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. • Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. • Formulare frasi di senso compiuto. • Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. • Esprimere sentimenti e stati d'animo. • Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. • Inventare storie e racconti.	• Principali strutture della lingua italiana • Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali • Principi essenziali di organizzazione del discorso Principali connettivi logici • Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

Attività SIGNIFICATIVE

- Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla.
- Costruire brevi e semplici filastrocche in rima.
- A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti .
- A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano.
  A partire da un avvenimento accaduto o da un fatto narrato o letto, esprimere semplici valutazioni sulle ragioni che hanno mosso le azioni dei diversi protagonisti, sostenendo le tesi dell'uno o dell'altro con semplici argomentazioni.

Livelli di padronanza

Il bambino usa la lingua italiana, **arricchisce e precisa** il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. **Sa esprimere e comunicare** agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. **Sperimenta** rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. **Ascolta e comprende** narrazioni, racconta e inventa storie,

chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. **Si avvicina** alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA
Competenze di base in Matematica, Scienze e Tecnologia

CAMPI D'ESPERIENZA
La Conoscenza del Mondo

COMPETENZE SPECIFICHE

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare.
- Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.
- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.
- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione.
- Porre domande, discutere, confrontare.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Abilità	Conoscenze
• Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà. • Individuare analogie e differenze fra oggetti, Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta. • Raggruppare secondo attributi e caratteristiche Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali). • Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) Costruire modelli e plastici. • Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni. • Costruire modelli e plastici. • Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. • Porre domande sulle cose e la natura. • Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. • Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni.	• Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. • Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni. • Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra). • Raggruppamenti Seriazioni. • Serie e ritmi. • Figure e forme

Attività significative

- Costruire un calendario del mese collocandovi rilevazioni meteorologiche, le assenze, ecc; oppure attività umane tipiche del mese (es. dicembre = feste; febbraio=carnevale, ecc)
- Costruire un calendario annuale raggruppando le stagioni e collocando in corrispondenza delle stagioni tratti tipici dell'ambiente e delle attività umane.
- Confrontare foto della propria vita e storia personale e individuare trasformazioni (nel corpo, negli abiti, nei giochi, nelle persone).
- Costruire modellini, oggetti, plastici, preceduti dal disegno (intenzioni progettuali).
- Raccogliere piante, oggetti e raggrupparli secondo criteri; spiegare i criteri; costruire semplici erbari, terrari, classificazioni degli animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni.

Livelli di padronanza

Il bambino **raggruppa e ordina** oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle. **Sa collocare** le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. **Riferisce** correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. **Osserva** con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. **Si interessa** a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. **Ha familiarità** sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. **Individua** le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra,; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA: Imparare a Imparare

CAMPI D'ESPERIENZA: Tutti

COMPETENZE SPECIFICHE

- Acquisire ed interpretare l'informazione.
- Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.
- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.

Abilità	Conoscenze
• Rispondere a domande su un testo o su un video • Utilizzare semplici strategie di memorizzazione Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. • Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. • Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato. • Completare semplici tabelle • Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto.	• Semplici strategie di memorizzazione • Schemi, tabelle, scalette. • Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.

Attività significative

- Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i gironi della settimana).
- Costruire mappe, schemi, "alberi", riempire tabelle, organizzando informazioni note (procedure, azioni, routine, osservazioni) con simboli convenzionali.
- A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle.
- A partire da un compito dato, disegnare tutto il materiale occorrente per svolgerlo.

Livelli di padronanza

- Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali…) e le spiega.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA: Imparare a Imparare

CAMPI D'ESPERIENZA: Tutti

COMPETENZE SPECIFICHE

- Acquisire ed interpretare l'informazione.
- Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.
- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.

Abilità	Conoscenze
• Rispondere a domande su un testo o su un video • Utilizzare semplici strategie di memorizzazione Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute. • Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. • Applicare semplici strategie di organizzazione delle	• Semplici strategie di memorizzazione • Schemi, tabelle, scalette. • Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro.

informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato. • Completare semplici tabelle • Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto.	
Attività significative	
• Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i gironi della settimana). • Costruire mappe, schemi, "alberi", riempire tabelle, organizzando informazioni note (procedure, azioni, routine, osservazioni) con simboli convenzionali. • A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle. • A partire da un compito dato, disegnare tutto il materiale occorrente per svolgerlo.	
Livelli di padronanza • Individua relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali…) e le spiega.	

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
CAMPI D'ESPERIENZA : Il Sé e l'Altro - Tutti	
COMPETENZE SPECIFICHE • Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. • Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. • Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. • Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. • Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. • Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, • Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. • Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.	
Abilità	**Conoscenze**
• Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia. • Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni • Rispettare i tempi degli altri, collaborare con gli altri. • Scoprire e conoscere il proprio corpo. • Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno. • Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. • Partecipare attivamente alle attività, ai giochi. • Interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro. • Scambiare giochi, materiali. • Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.	• Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza • Regole per la sicurezza in casa, a scuola , nell'ambiente, in strada. • Regole della vita e del lavoro in classe • Significato della regola.
Attività significative	

- Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche, abitudini alimentari, rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni.
- Costruire cartelloni per illustrare il corpo umano, gli organi, le loro funzioni.
- Discutere insieme e poi illustrare con simboli le regole che ci aiutano a vivere meglio.
- Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti

Livelli di padronanza

Il bambino **gioca** in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. **Sviluppa** il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. **Sa** di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. **Riflette,** si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. **Pone** domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. **Si orienta** nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA: Spirito di Iniziativa e Intraprendenza

CAMPI D'ESPERIENZA : Tutti

COMPETENZE SPECIFICHE

- Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti.

ABILITÀ	CONOSCENZE
• Giustificare le scelte con semplici spiegazioni Formulare proposte di lavoro, di gioco … Confrontare la propria idea con quella altrui Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro. • Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza • Formulare ipotesi di soluzione • Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti	• Regole della discussione • I ruoli e la loro funzione • Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici) • Fasi di un'azione • Modalità di decisione

Attività significative

- Discutere su argomenti diversi di interesse; rispettare i turni e ascoltare gli altri; spiegare e sostenere le proprie ragioni
- Progettare" un'attività pratica o manipolativa attraverso un disegno preparatorio e la
- rappresentazione grafica delle cose occorrenti per la realizzazione.
- Individuare e illustrare le fasi di una semplice procedura

Livelli di padronanza

Il bambino **prende** iniziative di gioco e di lavoro. **Collabora e partecipa** alle attività collettive. **Osserva** situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni. **Individua** semplici soluzioni a problemi di esperienza. **Prende** decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità. **Ipotizza** semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco. Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA
Consapevolezza ed espressione culturale - **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

CAMPI D'ESPERIENZA
Immagini, Suoni, Colori

COMPETENZE SPECIFICHE
- Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)

Abilità	Conoscenze
• Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. • Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico • Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. • Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà • Usare modi diversi per stendere il colore Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri. • Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. • Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri	• Principali forme di espressione artistica. • Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea • Gioco simbolico

Attività significative

- Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi.
- Rappresentare oggetti, animali, storie, situazioni attraverso il disegno e la manipolazione.
- Principali forme di espressione artistica
- Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea
- Gioco simbolico

Livelli di padronanza: Il bambino **comunica,** esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. **Inventa** storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; **utilizza** materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. **Segue** con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); **sviluppa** interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. **Scopre** il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. **Sperimenta e combina** elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. **Esplora** i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA
Consapevolezza ed espressione culturale – **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

CAMPI D'ESPERIENZA : il corpo e il movimento

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

ABILITÀ	**CONOSCENZE**
• Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia • Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. • Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé • Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute • Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare • Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi • Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi • Rispettare le regole nei giochi • Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.	• Il corpo e le differenze di genere • Regole di igiene del corpo e degli ambienti Gli alimenti • Il movimento sicuro • I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri • Le regole dei giochi

Attività significative

- Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; Denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori dei individuazione, accompagnati da giochi sonori (canzoncine, ritmi) per la denominazione.
- Ideare ed eseguire "danze" per esercitare diverse parti del corpo: camminate su un piede, saltellare; accompagnare una filastrocca o un rimo con un gioco di mani.
- Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date.
- Individuare, con il supporto dell'insegnante, comportamenti alimentari corretti e nocivi.

Livelli di padronanza: Il bambino **vive** pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. **Riconosce** i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. **Prova** piacere nel movimento e **sperimenta** schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. **Rispetta** le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare. **Riconosce** il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria San Giovanni Battista è una Scuola Cattolica, modellata sul carisma del Santo Alfonso Maria Fusco, e si propone di fare dell'educazione uno strumento di promozione e di formazione per tutti i bambini, futuri uomini, cristiani e cittadini della società del domani. In riferimento alle scelte educative dell'Istituto e in linea con le Indicazioni Ministeriali, si propone il compito della prima alfabetizzazione culturale, ponendo le basi per lo sviluppo della personalità del fanciullo ed orienta la sua programmazione sui seguenti obiettivi formativi:

1. Formazione di una coscienza civile che:
   - Aiuti a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili
   - Sviluppi la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri.
   - Abbia consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.
   - Sviluppi la capacità di integrazione e partecipazione attiva ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso.
   - Sia consapevole del valore della coerenza tra l'ideale assunto e la sua realizzazione in un impegno personale.
   - Promuova la maturazione affettiva, come base per la crescita di una personalità coerente

2. Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:
   - Comunicare ed esprimere l'esperienza di sé.
   - Promuovere la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico.
   - Potenziare creatività, divergenza ed autonomia di giudizio per una positiva immagine di sé.
   - Stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno di continuo rinnovamento interiore e come desiderio di migliorare la realtà circostante
   - Operare scelte autonome e responsabili.

3. Promozione e sviluppo di un'educazione alla tolleranza che:
   - Alimenti lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno
   - Stimoli la riflessione sulle regole e sulle norme della vita associata.
   - Sviluppi il passaggio dalla cultura vissuta, assorbita dall'ambiente di vita, alla cultura come ricostruzione intellettuale.
   - Si fondi sulla convivenza civile, sulla cooperazione e sulla solidarietà nazionale ed internazionale.
   - Educhi al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti gli uomini.

- Illumini le situazioni della vita alla luce del messaggio evangelico.

4. Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente:
   - Suscitare interesse per un corretto rapporto ecologico uomo/ambiente.
   - Favorire l'osservazione e l'esplorazione per argomentare e spiegare eventi.
   - Sviluppare la capacità di riflettere sulle risorse naturali e le problematiche ad esse inerenti.
   - Saper confrontare i diversi ambienti e comprenderne l'ampiezza del sistema e delle relazioni che lo coinvolgono e lo condizionano.
5. Formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale per:
   - Preparare per una società in trasformazione, nella quale ogni persona sappia affrontare con chiarezza le diverse situazioni
   - Acquisire la consapevolezza dell'impegno personale inteso come valore per la crescita del benessere sociale.

Dagli obiettivi formativi vengono desunti gli obiettivi trasversali, parametri di osservazione comune a tutte le discipline.

L'obiettivo trasversale a tutte le discipline è la formazione e lo sviluppo delle abilità stesse del pensiero sotto il profilo della produzione, della flessibilità, della creatività. A tale scopo la scuola si propone la massima attenzione a promuovere in tutti gli alunni l'apprendimento – sviluppo per:

- Ampliare il campo della percezione delle idee;
- Selezionare e graduare l'informazione
- Organizzare le idee
- Sviluppare l'interazione con il proprio e l'altrui pensiero;
- Creare e organizzare nuove idee;
- Renderle operative.

Sul piano didattico la scuola ha individuato "tre variabili metodologiche qualificanti":

1. Variabile: realizzare un curricolo formativo che valorizzi la soluzione dei problemi superando la contraddizione di un insegnamento formale astratto.
2. Variabile: promuovere ed incentivare l'interazione verbale, come base per la costruzione di schemi cognitivi- sociali.
3. Variabile: sviluppare una costruzione del pensiero che muova dalla percezione in un costante rapporto tra esperienza, rappresentazione ed astrazione.

Lo sviluppo di queste metodologie favorisce, nell'alunno, sia la padronanza (competenza) che la motivazione (impegno) all'apprendimento, proprio attraverso l'interazione cognitiva sociale.

Comportamento sociale

- Si comporta in modo corretto con i compagni e gli insegnanti.
- Partecipa attivamente a tutte le attività del gruppo
- Interviene spontaneamente nelle discussioni
- Sa mettersi in relazione con i compagni ed insegnanti su un piano di rispetto reciproco

Autonomia operativa

- Sa programmare il proprio lavoro
- Sa individuare ciò che sa e/o non sa
- Sostiene le proprie posizioni ed idee
- Prende con determinatezza decisioni su problemi che lo riguardano, senza dipendere dagli altri
- Dà valutazioni adeguate ai propri lavori e alle proprie capacità
- Esprime giudizi e opinioni personali sugli argomenti affrontati e nei confronti delle informazioni ricevute.
- Utilizza le valutazioni negative come strumenti per migliorare.
- È consapevole delle proprie capacità,
- È dinamico, rapido, attivo nello svolgimento del lavoro

Motivazioni ed interesse (impegno)

- Esegue regolarmente il lavoro assegnato senza controllo
- Non si scoraggia di fronte alle difficoltà
- È capace di concentrazione prolungata e ascolta con interesse
- Motiva e segue ogni aspetto della lezione o delle attività
- Mantiene gli impegni assunti e rispetta i tempi di esecuzione

Partecipazione

- Segue con vivo interesse e regolarità le attività scolastiche durante le quali è capace di assumere iniziative di carattere personale
- Reagisce con curiosità ed interesse alle situazioni nuove
- Partecipa con spirito collaborativo alle varie iniziative scolastiche
- Stabilisce seri e costruttivi rapporti interpersonali fra i compagni
- Collabora nelle attività di gruppo offrendo la sua abilità organizzativa
- Assume facilmente la leadership del gruppo
- Autocontrollo

- Affronta i problemi e le difficoltà senza rinunciarvi prima di provare affermando di non essere capace
- Controlla i propri stati emotivi durante le varie attività
- Possiede sempre un atteggiamento positivo di fronte ad ogni evenienza

Autocontrollo

- Affronta i problemi e le difficoltà senza rinunciarvi prima di provare affermando di non essere capace
- Controlla i propri stati emotivi durante le varie attività

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La motivazione che ha portato alla formulazione dei criteri valutativi è l'osservazione sistematica dell'alunno. Lo scopo della rilevazione è quello di pervenire a conoscere, con la maggiore oggettività possibile, l'effettiva situazione di ogni allievo in quello che è ora e per quello a cui può giungere domani.

Nella scuola primaria è importante sottolineare la distinzione fra i giudizi riportati quotidianamente sui quaderni che hanno spesso valenza di incoraggiamento, di premio degli sforzi o dei progressi raggiunti e i giudizi riportati sul documento di valutazione che hanno un carattere più oggettivo.

La valutazione si esplica attraverso un percorso che muove dalla conoscenza degli alunni, considera gli apprendimenti conseguiti, si conclude con la valutazione complessiva.

La verifica sarà:

- iniziale, per l'accertamento del possesso dei prerequisiti;
- immediata e formativa, al termine di ogni attività didattica;
- intermedia, alla fine di ogni quadrimestre;
- sommativa, alla fine dell'anno scolastico.

La valutazione, elaborata collegialmente, ogni quadrimestre, mediante sintesi valutative iniziali, in itinere e finale, tende ad essere il più possibile oggettiva e formativa

Verranno effettuate periodicamente, ad intervalli regolari, attività di verifica finalizzate a stabilire i livelli di maturazione globale e di apprendimento conseguiti da ciascun alunno in ordine agli obiettivi programmati; sarà possibile, in tal modo, individuare ritardi e difficoltà ed, eventualmente, le cause che li hanno originati e predisporre idonei interventi di consolidamento e di recupero.

I docenti concordano di adottare i seguenti criteri di verifica:

- Osservazione sistematica dei comportamenti dell'alunno;
- Uso di questionari e schede;

- Interpretazione dei dati ottenuti e conseguente formulazione di valutazioni in termini obiettivi.

La valutazione quadrimestrale si basa sull'osservazione sistematica dell'alunno per conoscere, con oggettività, l'effettiva situazione di ogni allievo sulla base dei seguenti criteri:

- il livello di partenza e il progressivo raggiungimento degli obiettivi propri di ogni disciplina;
- l'impegno, la partecipazione, la continuità, la costanza nel lavoro;
- il processo di apprendimento, tenendo conto dell'età e del lavoro svolto;
- la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, in accordo con gli obiettivi didattici;
- i risultati delle prove grafiche, orali e pratiche svolte in classe.

I docenti valutano, per ciascun alunno e per ogni disciplina, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze della scuola primaria, sono individuati sei giudizi sintetici:

- Ottimo
- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- non sufficiente

La valutazione è altresì supportata da un giudizio globale a conclusione di ogni quadrimestre. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio aperto.
Per le competenze acquisite sono previsti quattro livelli di certificazione: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Italiano classi I-II

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando pienamente le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo dettagliato, logico e cronologico, e dimostra una comprensione approfondita dei testi letti, cogliendone anche il significato dei termini non immediatamente noti. Scrive frasi e semplici testi ortograficamente corretti, applica le convenzioni ortografiche e riconosce gli elementi essenziali delle frasi.
Distinto	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo logico, e dimostra una chiara comprensione dei testi letti, cogliendone anche il significato dei termini non immediatamente noti. Scrive frasi e semplici testi ortograficamente corretti, applica le convenzioni ortografiche e riconosce gli elementi essenziali delle frasi.
Buono	L'alunno partecipa alla conversazione rispettando generalmente le regole dell'ascolto e riesce a raccontare un'esperienza personale in maniera ordinata, seppur con qualche imprecisione. Dimostra buona capacità di comprensione dei testi proposti e scrive frasi e semplici testi in modo comprensibile e coerente, pur presentando qualche lieve incertezza nell'uso delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
Discreto	L'alunno prende parte alle conversazioni, ma talvolta necessita di sollecitazioni per rispettare le regole dell'ascolto. Riesce a raccontare una esperienza personale, seppur con qualche imprecisione. La comprensione dei testi è adeguata, con difficoltà nel cogliere appieno il significato di alcuni termini. Scrive frasi e semplici testi in modo accettabile, pur presentando qualche incertezza nell'uso delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
Sufficiente	L'interazione in conversazione è elementare e spesso mediata da indicazioni esplicite; l'alunno fatica a rispettare le regole dell'ascolto. Il racconto di esperienze personali risulta frammentario e disordinato, e la comprensione dei testi avviene solo a livello superficiale, con frequenti errori nell'interpretazione del significato dei termini. Scrive frasi e semplici testi in modo limitato, e dimostra una conoscenza minima delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
Non sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà significative nell'interazione verbale, ignorando le regole dell'ascolto e partecipando poco o in modo disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali manca o è confuso, privo di ordine cronologico o logico, e la comprensione dei testi risulta frammentaria, senza riuscire a colmare il significato di termini sconosciuti. Scrive frasi e semplici testi in modo non autonomo e dimostra di non conoscere le convenzioni ortografiche e gli elementi essenziali della frase.

Italiano classi III-IV-V

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando pienamente le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo dettagliato, logico e cronologico, e dimostra una comprensione profonda dei testi letti, cogliendone anche il significato dei termini non immediatamente noti. Produce testi coerenti e ben strutturati, collegando esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza, e mostra una solida padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Distinto	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando le regole dell'ascolto, contribuendo al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo logico e cronologico, e dimostra una comprensione chiara dei testi letti. Produce testi coerenti e ben strutturati, collegando esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza, e mostra padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Buono	L'alunno partecipa alla conversazione rispettando generalmente le regole dell'ascolto e riesce a raccontare un'esperienza personale in maniera ordinata e chiara. Dimostra buona capacità di comprensione dei testi proposti, e produce testi legati ad esperienze personali in modo comprensibile e coerente, pur presentando qualche lieve imprecisione nell'uso degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Discreto	L'alunno prende parte alle conversazioni, ma talvolta necessita di sollecitazioni per rispettare le regole dell'ascolto. Riesce a raccontare una esperienza personale, seppur con qualche imprecisione. La comprensione dei testi è adeguata, con difficoltà nel cogliere appieno il significato di alcuni termini. La produzione di testi è accettabile, ma non sempre coerente e chiara, e la padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso necessita di rinforzi e chiarimenti.
Sufficiente	L'interazione in conversazione è elementare e spesso mediata da indicazioni esplicite; l'alunno fatica a rispettare le regole dell'ascolto. Il racconto di esperienze personali risulta frammentario e disordinato, e la comprensione dei testi avviene solo a livello superficiale, con frequenti errori nell'interpretazione del significato dei termini. Anche la produzione testuale è limitata e poco strutturata, dimostrando una conoscenza minima degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
Non sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà significative nell'interazione verbale, ignorando le regole dell'ascolto e partecipando poco o in modo disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali manca o è confuso, privo di ordine cronologico o logico, e la comprensione dei testi risulta frammentaria, senza riuscire a colmare il significato di termini sconosciuti. La produzione dei testi è carente, con evidenti mancanze nell'uso degli elementi morfologici e sintattici del discorso, richiedendo un intervento intensivo.

Lingua Inglese classi I-II

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno comprende agevolmente parole e frasi di uso quotidiano e partecipa attivamente a scambi comunicativi, utilizzando termini appropriati. Riesce a cogliere il significato di semplici messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi, copia e scrive parole e brevi frasi in inglese con accuratezza, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
Distinto	L'alunno comprende parole e frasi di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi utilizzando termini appropriati. Riesce a cogliere il significato di semplici messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi, copia e scrive parole e brevi frasi in inglese correttamente, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
Buono	L'alunno comprende parole e frasi quotidiane e interagisce in scambi comunicativi nella maggior parte dei casi. I messaggi, anche se a volte semplificati, vengono generalmente ben compresi; la copia e la scrittura di parole e frasi in inglese sono corrette, anche se con qualche imprecisione che però non compromette la comprensione globale.
Discreto	L'alunno riesce a comprendere alcune parole e frasi di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi con margini d'errore, risultando a volte esitante. La comprensione dei messaggi, anche audio-visivi è parziale, durante l'attività di copia o scrittura emergono difficoltà che richiedono un supporto per migliorare la chiarezza espressiva.
Sufficiente	L'alunno mostra una comprensione elementare di parole e frasi quotidiane e una limitata capacità di interazione in scambi comunicativi, spesso richiedendo l'intervento dell'insegnante per chiarimenti. La comprensione dei messaggi risulta frammentaria, e la copia/scrittura si attua in maniera meccanica, senza sicurezza nell'uso della lingua.
Non sufficiente	L'alunno incontra gravi difficoltà nel comprendere parole, frasi e messaggi quotidiani, partecipando in maniera minima o errata agli scambi comunicativi. La copia e la scrittura risultano fortemente compromesse, evidenziando una mancanza di acquisizione delle basi linguistiche necessarie per un corretto utilizzo dell'inglese, ed è necessario un intervento intensivo.

Lingua Inglese classi III-IV-V

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno comprende agevolmente espressioni di uso quotidiano e partecipa attivamente a scambi comunicativi, utilizzando frasi appropriate alla situazione. Riesce a cogliere il significato di messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi, e copia e scrive parole e frasi in inglese con accuratezza e fluida manualità, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
Distinto	L'alunno comprende espressioni di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi utilizzando frasi appropriate alla situazione. Riesce a cogliere il significato di messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi, e copia e scrive parole e frasi in inglese correttamente, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
Buono	L'alunno comprende le espressioni quotidiane e interagisce in scambi comunicativi nella maggior parte dei casi. I messaggi, anche se a volte semplificati, vengono generalmente ben compresi; la copia e la scrittura di parole e frasi in inglese sono corrette, anche se con qualche imprecisione che però non compromette la comprensione globale.
Discreto	L'alunno riesce a comprendere alcune espressioni di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi con margini d'errore, risultando a volte esitante. La comprensione dei messaggi audio-visivi è parziale, e durante l'attività di copia o scrittura emergono difficoltà che richiedono un supporto per migliorare la chiarezza espressiva.
Sufficiente	L'alunno mostra una comprensione elementare delle espressioni quotidiane e una limitata capacità di interazione in scambi comunicativi, spesso richiedendo l'intervento dell'insegnante per chiarimenti. La comprensione dei messaggi risulta frammentaria, e la copia/scrittura si attua in maniera meccanica, senza sicurezza nell'uso della lingua.
Non sufficiente	L'alunno incontra gravi difficoltà nel comprendere espressioni e messaggi quotidiani, partecipando in maniera minima o errata agli scambi comunicativi. La copia e la scrittura risultano fortemente compromesse, evidenziando una mancanza di acquisizione delle basi linguistiche necessarie per un corretto utilizzo dell'inglese, ed è necessario un intervento intensivo.

Storia classi I-II

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno utilizza con precisione i diversi indicatori temporali e organizza le conoscenze in modo chiaro e ordinato. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera sicura e autonoma.
Distinto	L'alunno utilizza consapevolmente i diversi indicatori temporali e organizza le conoscenze in modo chiaro e ordinato. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma.
Buono	L'alunno utilizza bene i diversi indicatori temporali e generalmente organizza le conoscenze in modo chiaro e ordinato. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma, ma con qualche imprecisione.
Discreto	L'alunno utilizza in maniera generalmente adeguata i diversi indicatori temporali presentando talvolta difficoltà nell'organizzazione delle conoscenze. Non sempre è in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica.
Sufficiente	L'alunno utilizza in maniera limitata i diversi indicatori temporali. Fatica a riorganizzare le conoscenze e a riordinare eventi in successione logica e cronologica.
Non sufficiente	L'alunno manifesta molteplici difficoltà nell'utilizzare i diversi indicatori temporali. Non riesce a riorganizzare le conoscenze, che risultano frammentarie e confuse. Necessita di supporto per riordinare eventi in successione logica e cronologica.

Storia classi III-IV-V

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno distingue con precisione i diversi tipi di fonte e organizza le conoscenze in quadri storici coerenti. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma e rappresenta le conoscenze e i concetti appresi attraverso forme espressive adeguate e originali.
Distinto	L'alunno distingue i diversi tipi di fonte e organizza coerentemente le conoscenze. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma e rappresenta le conoscenze e i concetti appresi attraverso forme espressive adeguate.
Buono	L'alunno riconosce i vari tipi di fonte e organizza bene le informazioni storiche, pur mostrando lieve incertezza nel riordinare alcuni eventi. La rappresentazione delle conoscenze risulta generalmente corretta, con qualche imprecisione che non intacca il senso globale del processo storico appreso.
Discreto	L'alunno distingue alcuni tipi di fonte e organizza le conoscenze in maniera generalmente adeguata, presentando talvolta difficoltà nel riordinare eventi cronologicamente. La rappresentazione delle conoscenze avviene in modo sintetico e richiede supporti o indicazioni per una maggiore chiarezza, mostrando una comprensione parziale dei concetti appresi.
Sufficiente	L'alunno dimostra una conoscenza limitata delle fonti storiche e fatica a organizzare i fatti in un quadro cronologico coerente. L'ordine cronologico è spesso confuso e la rappresentazione delle conoscenze risulta superficiale, richiedendo un sostegno costante per consolidare il concetto di successione e coerenza storica.
Non sufficiente	L'alunno manifesta molteplici difficoltà nel distinguere i tipi di fonte e nell'organizzare le informazioni storiche, non riuscendo a riordinare gli eventi in maniera logica. La rappresentazione delle conoscenze e dei concetti storici risultano frammentarie e confuse, sottolineando la necessità di un intervento intensivo.

Geografia classi I-II

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno si muove nello spazio circostante usando in modo autonomo punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta pienamente la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive in modo approfondito i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Distinto	L'alunno si muove nello spazio circostante usando correttamente i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive con chiarezza i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Buono	L'alunno si muove nello spazio circostante usando i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta adeguatamente la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Discreto	L'alunno si muove nello spazio circostante usando parzialmente i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica di percorsi in modo non sempre preciso. Riconosce e descrive con incertezza i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Sufficiente	L'alunno si muove nello spazio circostante solo con supporto usando meccanicamente i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta in modo essenziale la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive in maniera frammentaria i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
Non sufficiente	L'alunno fatica a muoversi nello spazio circostante, non sa utilizzare i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Necessita di supporto per comprendere e interpretare la rappresentazione grafica di percorsi. Ha difficoltà a riconoscere e descrivere i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.

Geografia classi III-IV-V

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno si muove nello spazio circostante usando in modo autonomo punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta pienamente la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo in modo approfondito i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere sicure capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico appropriato.
Distinto	L'alunno si muove nello spazio circostante usando correttamente punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere chiare capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico appropriato.
Buono	L'alunno si muove nello spazio circostante usando punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta adeguatamente la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico appropriato.
Discreto	L'alunno si muove nello spazio circostante usando parzialmente punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo in modo non sempre preciso i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico impreciso.
Sufficiente	L'alunno si orienta nello spazio circostante solo con supporto e utilizzando organizzatori topologici in modo meccanico. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo in modo essenziale. Mostra di possedere limitate capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico impreciso e frammentario.
Non sufficiente	L'alunno fatica a muoversi autonomamente in spazi noti e non sa utilizzare i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Necessita di supporto per comprendere e interpretare la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo. Ha difficoltà di esposizione dei contenuti disciplinari.

Matematica classi I-II

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli con sicurezza, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con padronanza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra ottima capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici e nell'eseguire semplici confronti di misure. Legge, comprende, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche in modo autonomo e sicuro.
Distinto	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con sicurezza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra buona capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici e nell'eseguire semplici confronti di misure. Legge, comprende, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche in modo autonomo.
Buono	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con conoscenza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra adeguate capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici e nell'eseguire semplici confronti di misure. Legge, comprende, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche.
Discreto	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali confrontandoli, ordinandoli non sempre in maniera adeguata. Esegue le operazioni aritmetiche con conoscenza parziale dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra incertezza nel raffigurare e denominare elementi geometrici e nell'eseguire semplici confronti di misure. Mostra insicurezza nel leggere, comprendere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.
Sufficiente	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali confrontandoli, ordinandoli in maniera non sempre corretta e autonoma. Fatica ad eseguire le operazioni aritmetiche, a raffigurare e denominare elementi geometrici e ad effettuare semplici confronti di misure. Talvolta necessita di un supporto per leggere, comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche.
Non sufficiente	L'alunno manifesta gravi difficoltà nella lettura, scrittura, rappresentazione, ordinamento e confronto dei numeri naturali. Ha bisogno di supporto per eseguire operazioni aritmetiche, per descrivere gli elementi geometrici e per effettuare semplici confronti di misure. Necessita di supporto per leggere, comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche.

Matematica classi III-IV-V

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli con sicurezza, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con padronanza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra ottima capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici. Utilizza correttamente le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti. Legge, comprende e risolve situazioni problematiche complesse di vario tipo in modo autonomo e sicuro.
Distinto	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con padronanza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra buona capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici. Utilizza correttamente le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti. Legge, comprende e risolve situazioni problematiche articolate di vario tipo.
Buono	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali, confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con conoscenza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra capacità di raffigurare e denominare elementi geometrici. Utilizza le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti. Legge, comprende e risolve situazioni problematiche di vario tipo.
Discreto	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali, confrontandoli, ordinandoli non sempre in maniera adeguata. Esegue le operazioni aritmetiche con conoscenza parziale dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra incertezza nel raffigurare e denominare elementi geometrici, nell'utilizzare le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e nel rappresentare graficamente i dati raccolti. Mostra insicurezza nel leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche di vario tipo.
Sufficiente	L'alunno legge, scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali, confrontandoli, ordinandoli in maniera non sempre corretta e autonoma. Fatica ad eseguire le operazioni aritmetiche. Raffigura e denomina elementi geometrici, utilizza le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti in maniera limitata. Talvolta necessita di un supporto per leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche di vario tipo.
Non sufficiente	L'alunno manifesta gravi difficoltà nella lettura, scrittura, rappresentazione, ordinamento e confronto dei numeri naturali e razionali. Ha bisogno di supporto per eseguire operazioni aritmetiche, per descrivere gli elementi geometrici e per rappresentare graficamente i dati. Richiede un sostegno intensivo per leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche di vario tipo, anche semplici.

Scienze classi I-II

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno osserva e individua in modo autonomo e dettagliato qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Riconosce e classifica in maniera appropriata e precisa esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Distinto	L'alunno osserva e individua in modo autonomo qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Riconosce e classifica in maniera appropriata esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Buono	L'alunno osserva e individua qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Riconosce e classifica correttamente esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Discreto	L'alunno è insicuro nell'osservare e individuare qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Mostra imprecisione nel riconoscere e classificare esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Sufficiente	L'alunno presenta difficoltà nell'osservare e individuare qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Talvolta necessita di supporto per riconoscere e classificare esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
Non sufficiente	L'alunno fatica ad osservare e individuare qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Necessita di supporto costante per riconoscere e classificare esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.

Scienze classi III-IV-V

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo e autonomo. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto. Usa con padronanza il linguaggio scientifico. Raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo appropriato e preciso.
Distinto	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto. Usa in modo appropriato il linguaggio scientifico. Raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo preciso.
Buono	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo abbastanza corretto. Usa il linguaggio scientifico, raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo adeguato.
Discreto	L'alunno è insicuro nell'osservare, classificare e cogliere analogie e differenze di un fenomeno. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo parzialmente corretto. Usa il linguaggio scientifico, raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati con imprecisione.
Sufficiente	L'alunno è molto insicuro nell'osservare, classificare e cogliere analogie e differenze di un fenomeno. Necessita di supporto per effettuare esperimenti, formulare ipotesi e prospettare soluzioni. Usa il linguaggio scientifico, raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo essenziale e impreciso.
Non sufficiente	L'alunno fatica ad osservare, classificare e cogliere analogie e differenze di un fenomeno. Necessita di supporto costante per effettuare esperimenti, formulare ipotesi e prospettare soluzioni. Ha difficoltà ad usare il linguaggio scientifico, a raccogliere, rappresentare graficamente e interpretare dati.

Tecnologia per tutte le classi

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno osserva in modo dettagliato gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti con precisione e correttezza. Conosce e utilizza linguaggi tecnici specifici con padronanza e completezza espositiva.
Distinto	L'alunno osserva attentamente gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti con correttezza. Conosce e utilizza linguaggi tecnici specifici con sicurezza e completezza espositiva.
Buono	L'alunno osserva adeguatamente gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti con chiarezza. Conosce e utilizza linguaggi tecnici specifici con buona capacità espositiva.
Discreto	L'alunno osserva gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti in modo abbastanza corretto. La conoscenza dei linguaggi tecnici specifici è parziale.
Sufficiente	L'alunno, con adeguati stimoli osserva gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti. La conoscenza dei linguaggi tecnici specifici è limitata.
Non sufficiente	L'alunno dimostra difficoltà nell'osservare gli elementi e i fenomeni, nel riconoscere le proprietà dei materiali e nel realizzare descrizioni grafiche e verbali di oggetti. La conoscenza dei linguaggi tecnici specifici è molto carente.

Musica per tutte le classi

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno coglie in modo approfondito gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli con sicurezza in parola, azione motoria e segno grafico. Utilizza la voce e semplici strumenti sonori in modo articolato, esprimendo con naturalezza e precisione le emozioni e arricchendo l'esperienza musicale complessiva.
Distinto	L'alunno coglie in modo corretto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli in parola, azione motoria e segno grafico. Utilizza la voce e semplici strumenti sonori, esprimendo con naturalezza e le emozioni e arricchendo l'esperienza musicale complessiva.
Buono	L'alunno interpreta il brano musicale, cogliendo per lo più gli aspetti espressivi e traducendoli in maniera adeguata attraverso la parola, il movimento e il segno grafico. L'utilizzo della voce e degli strumenti avviene con buona correttezza, pur richiedendo in alcuni momenti piccole correzioni per migliorare la coerenza espressiva.
Discreto	L'alunno riesce a cogliere alcuni aspetti espressivi del brano ma la traduzione in parola, azione e segno grafico presenta delle difficoltà. L'utilizzo della voce e degli strumenti sonori è parziale e necessita di supporto, in quanto la rappresentazione musicale risulta incompleta o non coerente con il brano proposto.
Sufficiente	L'alunno mostra una capacità elementare nell'interpretazione di un brano musicale, con difficoltà a coglierne appieno gli aspetti espressivi. La traduzione attraverso parola, movimento e segno grafico è limitata e l'uso della voce e degli strumenti risulta statico, richiedendo un sostegno costante per migliorare l'espressione musicale.
Non sufficiente	L'alunno manifesta gravi difficoltà nell'ascolto e interpretazione del brano, non riuscendo a coglierne gli aspetti espressivi. La traduzione in parola, azione e segno grafico è inesistente o fortemente distorta, e l'uso della voce e degli strumenti sonori risulta confuso o inadeguato, richiedendo un intervento intensivo per sviluppare le basi dell'espressione musicale.

Arte e Immagine per tutte le classi

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno utilizza in modo creativo e consapevole gli elementi del linguaggio visivo per esprimere emozioni, riuscendo a rappresentare la realtà percepita in modo personale e originale. Osserva e descrive immagini con profondità, riconoscendo e contestualizzando i principali monumenti del territorio, dimostrando una visione integrata e critica della realtà.
Distinto	L'alunno utilizza in modo consapevole gli elementi del linguaggio visivo per esprimere emozioni, riuscendo a rappresentare la realtà percepita in modo personale. Osserva e descrive immagini, riconoscendo e contestualizzando i principali monumenti del territorio, dimostrando una visione integrata della realtà.
Buono	L'alunno esprime emozioni e rappresenta la realtà attraverso il linguaggio visivo in maniera chiara e coerente. È in grado di osservare e descrivere immagini, e riconosce con buona precisione i monumenti principali del territorio, pur mostrando incertezza nella personalizzazione dell'espressione artistica.
Discreto	L'alunno utilizza gli elementi visivi per esprimere emozioni con qualche difficoltà: la rappresentazione della realtà è parziale e la capacità di osservare e descrivere immagini risulta non del tutto approfondita. Riconosce alcuni monumenti territoriali, ma in maniera schematica e con supporto guida, evidenziando la necessità di ulteriori stimoli per sviluppare una visione critica dell'arte.
Sufficiente	L'alunno esprime un interesse limitato nell'utilizzo del linguaggio visivo, con rappresentazioni della realtà che appaiono elementari e poco personali. L'osservazione e la descrizione delle immagini sono superficiali, e il riconoscimento dei principali monumenti è frammentario, indicando la necessità di interventi per stimolare la capacità di osservazione critica e l'espressione artistica.
Non sufficiente	L'alunno manifesta evidenti difficoltà nell'utilizzare il linguaggio visivo per esprimere emozioni o rappresentare la realtà. L'osservazione e descrizione delle immagini risulta confusa o assente, e il riconoscimento dei monumenti territoriali è fortemente carente, richiedendo un intenso intervento per sviluppare competenze di base nell'interpretazione e nell'espressione artistica.

Educazione Motoria per tutte le classi

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno controlla in maniera eccellente l'equilibrio statico-dinamico, utilizza il corpo per esprimere emozioni attraverso movimenti coordinati ed efficaci, partecipa attivamente al gioco con spirito di collaborazione e rispetta le regole del gioco, degli spazi e degli attrezzi, contribuendo positivamente all'ambiente condiviso.
Distinto	L'alunno controlla molto bene l'equilibrio statico-dinamico, utilizza il corpo per esprimere emozioni attraverso movimenti coordinati, partecipa attivamente al gioco con spirito di collaborazione e rispetta le regole del gioco, degli spazi e degli attrezzi, contribuendo positivamente all'ambiente condiviso.
Buono	L'alunno dimostra buone capacità di controllo dell'equilibrio e usa il corpo per esprimere emozioni in modo generalmente corretto. Partecipa ai giochi con collaborazione e utilizza gli spazi e gli attrezzi con rispetto, benché in alcune situazioni possa richiedere lievi indicazioni per migliorare la fluidità e la coordinazione dei movimenti.
Discreto	L'alunno esibisce una capacità discreta nel controllare l'equilibrio e nell'utilizzare il corpo per esprimere emozioni, anche se in modo non sempre coerente. La partecipazione al gioco è positiva ma il rispetto delle regole e la gestione degli spazi e degli attrezzi non sempre adeguata, richiedendo interventi e rinforzi per consolidare la sicurezza nei movimenti e la collaborazione con i compagni.
Sufficiente	L'alunno mostra competenze elementari nel controllo dell'equilibrio e nell'espressione delle emozioni tramite il movimento, partecipando alle attività ludiche in maniera limitata. L'uso degli spazi e degli attrezzi è spesso mediato da frequenti richiami, evidenziando la necessità di un sostegno continuo per acquisire maggiore autonomia e sicurezza nell'attività fisica.
Non sufficiente	L'alunno manifesta difficoltà rilevanti nel controllo dell'equilibrio e nell'utilizzo del corpo per esprimere emozioni, partecipando in modo marginale o disorganizzato alle attività di gioco. La gestione degli spazi e degli attrezzi risulta fortemente problematica, richiedendo un intervento intensivo per instaurare comportamenti sicuri e autonomi nelle attività motorie.

Educazione Civica per tutte le classi

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno dimostra una comprensione profonda dei principi fondamentali per una sana convivenza civile, adottando autonomamente comportamenti rispettosi e maturi. Si comporta in modo responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente, contribuendo a un clima positivo e collaborativo nella comunità classe. Conosce e rispetta le norme nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
Distinto	L'alunno dimostra di comprendere i principi fondamentali per una sana convivenza civile, adottando comportamenti rispettosi e maturi. Si comporta in modo responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente, contribuendo a un clima positivo e collaborativo nella comunità classe. Conosce e rispetta le norme nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
Buono	L'alunno acquisisce i principi della convivenza civile e applica in maniera generalmente corretta le norme comportamentali, verso se' stesso, gli altri e l'ambiente, anche se in alcune situazioni necessita di interventi di riflessione. È consapevole dell'importanza delle regole nell'utilizzo delle tecnologie digitali.
Discreto	L'alunno dimostra una comprensione parziale dei principi di convivenza civile e rispetta le norme comportamentali, verso se stesso, gli altri e l'ambiente con moderata autonomia. Occasionalmente intervengono difficoltà nel gestire le interazioni e nell'applicazione delle regole nell'uso delle tecnologie digitali.
Sufficiente	L'alunno acquisisce in maniera elementare i principi della convivenza civile, ma l'applicazione autonoma di comportamenti corretti verso se stesso, gli altri e l'ambiente risulta limitata. Le norme in ambito digitale vengono rispettate solo con frequenti sollecitazioni.
Non sufficiente	L'alunno manifesta gravi difficoltà nel comprendere e applicare i principi fondamentali per una sana convivenza civile. Le norme di comportamento verso se stesso, gli altri e l'ambiente, sono spesso ignorate o fraintese. Il rispetto delle norme in ambito digitale richiede frequenti sollecitazioni.

Religione per tutte le classi

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno possiede un'ottima conoscenza della disciplina e partecipa con entusiasmo e costanza a tutte le attività proposte. Dimostra interesse e impegno esemplari, affrontando i contenuti con curiosità e spirito critico. Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace, evidenziando una chiara capacità di sintesi e rielaborazione personale. Mostra una spiccata attitudine nel collegare concetti all'interno della disciplina e contribuisce attivamente al dialogo educativo con riflessioni pertinenti e propositive.
Distinto	L'alunno possiede una solida conoscenza della disciplina e partecipa con interesse e attenzione alle attività proposte. Dimostra un buon livello di impegno e organizzazione, svolgendo il lavoro in modo autonomo ed efficace. È in grado di stabilire collegamenti all'interno della disciplina e contribuisce in modo attivo e costruttivo al dialogo educativo.
Buono	L'alunno possiede una buona conoscenza della disciplina e partecipa con interesse alle attività proposte. Dimostra impegno nello svolgimento dei compiti e organizza il proprio lavoro in modo generalmente autonomo ed efficace. È in grado di operare semplici collegamenti all'interno della disciplina e partecipa al dialogo educativo in modo positivo e collaborativo.
Discreto	L'alunno possiede una conoscenza essenziale della disciplina e partecipa alle attività proposte con attenzione e impegno. Svolge il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo, seppur con qualche necessità di guida. Dimostra una comprensione adeguata dei contenuti e inizia a stabilire semplici collegamenti all'interno della disciplina. Interviene nel dialogo educativo in modo pertinente, se opportunamente stimolato.
Sufficiente	L'alunno possiede una conoscenza di base della disciplina e partecipa alle attività proposte in modo essenziale. Svolge il proprio lavoro con impegno discontinuo e necessita di guida e supporto per portare a termine i compiti. Dimostra una comprensione parziale dei contenuti e fatica a stabilire collegamenti all'interno della disciplina. Partecipa al dialogo educativo in modo limitato, mostrando la necessità di ulteriori stimoli.
Non sufficiente	L'alunno mostra difficoltà nella comprensione e nell'acquisizione dei contenuti della disciplina. La partecipazione alle attività proposte è sporadica e l'impegno risulta incostante. Necessita di un supporto continuo per lo svolgimento dei compiti e fatica a organizzare il proprio lavoro in modo autonomo. Non riesce a stabilire collegamenti all'interno della disciplina e partecipa al dialogo educativo in modo limitato o solo se sollecitato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
• Conoscenze incomplete, sommarie e superficiali. • Memorizza in modo non costante.	• Trova difficoltà nella esecuzione dei compiti e nella comprensione del testo. • Mostra difficoltà nella organizzazione delle conoscenze. • Insicuro nell'espressione che risulta scorretta ed imprecisa nell'uso della terminologia e della strumentalità.	• Manifesta difficoltà di attenzione e di concentrazione. • Interagisce in modo poco adeguato • Usa un linguaggio poco corretto, superficiale confuso. • Opera in maniera incostante e superficiale.
• Ha conoscenze di base essenziali. • Usa le conoscenze in modo meccanico, ma adeguato.	• Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. • Produce semplici testi. • Si esprime con semplicità in situazioni conosciute e sicure.	• Usa un linguaggio semplice, ma corretto. • Sintetizza se guidato dall'insegnante.
• Ha conoscenze complessive chiare ed adeguate delle conoscenze fondamentali.	• Prestazioni adeguate per quasi tutti gli obiettivi disciplinari. • Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. • Memorizza in modo costante.	• Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. • Applica le conoscenze acquisite. • Usa un linguaggio specifico, in modo semplice, ma corretto.
• Sa ordinare le conoscenze acquisite, osservare e riflettere.	• Opera in maniera organizzata a corretta. • Legge in modo autonomo e rielabora ciò che legge. • Memorizza in modo stabile.	• Utilizza adeguatamente i linguaggi delle diverse discipline in modo organico ed efficace. • Ascolta, comprende e utilizza le conoscenze in modo adeguato.
• Ordina e dà significato alle conoscenze acquisite che risultano complete e approfondite	• Esegue compiti approfonditi. • Impiega le tecniche in modo appropriato. • Espone con chiarezza.	• Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari • Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi • Espone con chiarezza
• Sicuro e articolato possesso delle conoscenze disciplinari	• Effettua analisi e sintesi personali. • Organizza autonomamente il suo metodo di studio. • Applica le conoscenze e le procedure acquisite. • Esegue compiti complessi. • Applica collegamenti fra le varie discipline	• Padronanza sicura delle metodologie disciplinari. • Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. • Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche e personali. • Espone con originalità.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO

La Scuola oltre all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
2. rispetto dei doveri scolastici;
3. collaborazione con i compagni e i docenti;
4. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Il Collegio dei docenti adotta la presente griglia di valutazione del comportamento che valuta i seguenti parametri: partecipazione, collaborazione e rispetto del Regolamento di Istituto.

Comportamento per tutte le classi

Giudizio	Descrizione
Ottimo	L'alunno partecipa in maniera assidua e puntuale alla vita della classe, portando a termine le attività con impegno e precisione. Si mostra costantemente disponibile nei confronti di compagni e adulti, adottando un atteggiamento corretto, rispettoso e in grado di controllare efficacemente le proprie reazioni emotive, contribuendo a un clima positivo nel gruppo classe.
Distinto	L'alunno partecipa in maniera puntuale alla vita della classe, portando a termine le attività con impegno. Si mostra disponibile nei confronti di compagni e adulti, adottando un atteggiamento corretto, rispettoso e in grado di controllare le proprie reazioni emotive, contribuendo a un clima positivo nel gruppo classe.
Buono	L'alunno partecipa in maniera positiva alla vita della classe, portando a termine le attività. Si mostra disponibile nei confronti di compagni e adulti, adottando un atteggiamento abbastanza corretto e rispettoso. E' in grado di controllare in maniera adeguata le proprie reazioni emotive, contribuendo a un clima positivo nel gruppo classe.
Discreto	L'alunno partecipa alle attività in maniera parziale, mostrando impegni altalenanti nel completamento delle attività. Il comportamento è generalmente corretto, ma talvolta l'atteggiamento nei confronti di compagni e adulti risulta incostante, richiedendo interventi mirati per migliorare la gestione delle proprie reazioni emotive e il senso di responsabilità.
Sufficiente	L'alunno manifesta un coinvolgimento limitato nella vita della classe, portando a termine le attività solo con frequenti interventi e sollecitazioni. L'atteggiamento verso gli altri risulta spesso poco collaborativo, e il controllo delle reazioni emotive necessita di un sostegno costante per acquisire comportamenti più responsabili e rispettosi.
Non sufficiente	L'alunno partecipa raramente alla vita della classe e mostra comportamenti disorganizzati o irrispettosi, sia nei confronti dei compagni che degli adulti. La capacità di portare a termine le attività è gravemente compromessa, e il controllo emotivo è insufficiente, rendendo necessario un intervento intensivo per instaurare comportamenti di base orientati alla responsabilità e al rispetto.

Obiettivo	recupero, consolidamento, potenziamenti di percorsi didattici
Metodo	ludico, intuitivo, operativo, conversazione dialogica, analitico
Contenuti	globali, semplici, elementari, articolati
Verifica	sviluppo delle competenze specifiche
Valutazione	raggiungimento e padronanza dell'obiettivo

All’interno di ogni quadro disciplinare è previsto un apposito spazio destinato all’indicazione degli interventi individualizzati, attuati o progettati affinché gli alunni, non solo quelli in difficoltà di apprendimento, possono seguire itinerari didattici personalizzati ed adeguati, quanto a metodologie, tempi, supporti e qualità dell’esperienza educativa. Gli interventi di recupero, di consolidamento e di verifica.

Obiettivo recupero, consolidamento, potenziamenti di percorsi didattici

Metodo ludico, intuitivo, operativo, conversazione dialogica, analitico

Contenuti globali, semplici, elementari, articolati

Verifica sviluppo delle competenze specifiche

Valutazione raggiungimento e padronanza dell’obiettivo

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione.

Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà.

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline.

La valutazione in itinere e quella finale deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI e fa riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti concordate.

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Il Collegio Docenti - rilevate le situazioni degli alunni – provvederà a programmare interventi di natura diversificata che potranno essere di:

- Ampliamento e approfondimento per lo sviluppo di quanto è stato programmato
- Potenziamento per conseguire un processo più consapevole ed un impegno maggiore
- Consolidamento e sviluppo per rendere le competenze acquisite più sicure e l'impegno più continuativo
- Rafforzamento e Integrazione per rendere le competenze più organiche e per maturare l'impegno
- Recupero e sostegno affinché l'alunno consegua almeno le competenze di base e si impegni a migliorarle

PROVE I.N.V.A.L.S.I.

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suo scopo è la valutazione, attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali, della qualità del sistema scolastico italiano.

Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti, di carattere nazionale, in italiano e matematica.

Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria.

I docenti della nostra Scuola, per supportare gli alunni nella preparazione delle prove INVALSI, si avvalgono della scelta didattica di somministrare durante l'intero percorso di studi dei test a risposta

multipla di italiano e di matematica simili a quelli che verranno propinati alla fine dell'anno scolastico nelle classi seconda e quinta.

GESTIONE AUTONOMA DELL'UNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e dei soggetti sociali del territorio coinvolti, è responsabile della qualità del servizio e della didattica e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni.

L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Per tutta questa area si rinvia ai seguenti documenti:

- organizzazione delle realtà scolastiche (orario e risorse);
- regolamento di Istituto che comprende principi generali e norme relative a: inizio lezioni
- e svolgimento, assenze-ritardi-uscite, uso degli spazi, diritti e doveri, collegiali e rapporti scuola-famiglia;
- patto di corresponsabilità educativa, che esplicita i diritti e i doveri di ciascuna
- componente della comunità educante alla luce del progetto educativo.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola intesa come laboratorio è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè a processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli alunni consapevoli dei processi che vivono.

I laboratori sono intesi come mezzo attraverso il quale recuperare e sviluppare abilità, mettendo ciascuno alunno in grado di utilizzare le proprie capacità e di esprimerle in forme diverse. Nel laboratorio l'attività didattica punta sulla dimensione pluridisciplinare della comunicazione centrata sull'obiettivo generale di maturare la capacità di esprimersi.

Negli itinerari didattici di ciascun laboratorio si alternano momenti di progettazione e momenti di produzione. I laboratori sono inseriti come parte integrante della programmazione e sono:

Teatrale: il laboratorio teatrale intende sostenere la creatività innata in ogni bambino, ridotta dalla cultura dei mass - media e delle immagini, affinché si formi uno spirito critico e non si crei sovrapposizione tra finzione e realtà. Si propone, inoltre, di favorire una corretta dizione e l'acquisizione della sicurezza e della fiducia in sé in una dinamica di "gioco" e di divertimento. E' diretto agli alunni della prima, seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e si avvale della collaborazione di un gruppo di esperti professionisti.

Laboratorio informatico e scientifico: il progetto è finalizzato all'apprendimento delle competenze di base per l'utilizzo della multimedialità come "nuovo" e ulteriore linguaggio, ma anche dell'informatica come disciplina e strumento tecnologico funzionale all'apprendimento in ogni ambito.

Lettura: la scuola ha la responsabilità di favorire l'esperienza del leggere e l'accesso creativo al libro in un contesto culturale dove i nuovi sistemi di comunicazione sembrano voler esaurire i bisogni di conoscenze. Il progetto si propone l'obiettivo di formare una personalità capace di gestire autonomamente e consapevolmente il rapporto con l'informazione, sviluppare le capacità di giudizio nonché educare alla capacità critica della comunicazione.

Lingua Inglese: l'obiettivo principale è quello di offrire agli alunni l'opportunità di apprendere la lingua inglese in maniera attiva, ludica e creativa al fine di comunicare con gli altri. L'alunno deve acquisire la consapevolezza di operare in un ambiente in cui non comprende perfettamente tutto. Dovrà essere inoltre in grado di prendere coscienza in modo più chiaro delle differenze e delle analogie tra il sistema linguistico italiano e quello della lingua inglese. Il potenziamento della lingua inglese settimanale avviene, inoltre, attraverso un progetto CLIL.

Creatività: il laboratorio si propone di offrire una opportunità al bambino di avvicinarsi alla musica, facendo "musica". La creatività infantile si esprime offrendo le esperienze concrete e dirette che essa richiede. Il bambino sarà stimolato a fare, creare, ascoltare, esprimersi con la musica, a usare il linguaggio musicale in modo semplice e spontaneo. Il progetto prevede esercizi, giochi per l'intonazione della voce, canto ad una sola voce, avvio alla musica polifonica, uso di strumenti musicali, concerto finale.

Arte e immagine: si propone di stimolare la creatività e la fantasia attraverso l'uso libero del segno e del colore. Imparare ad osservare, educare lo sguardo del bambino a leggere le immagini e a reinterpretarle secondo la propria libertà creativa.

Continuità–orientamento: la scuola intende sviluppare in modo più unitario e coerente il proprio percorso formativo e limitare il disagio degli alunni durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. In questa ottica tutti i plessi organizzano attività didattiche, esperienze educative ed iniziative di accoglienza in collaborazione tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1^ grado per offrire momenti di lavoro comune, di scambio di esperienze per garantire una maggiore socializzazione e integrazione tra gli alunni dello stesso ambiente scolastico

Educazione civica: il laboratorio è uno strumento didattico per formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di vivere insieme, in pace, in un mondo complesso e interdipendente. Gli obiettivi sono i seguenti: contrastare il senso di impotenza, di smarrimento e di rinuncia che emerge quando ci confrontiamo con problemi più grandi di noi, educare alla pace, prevenire ogni forma di violenza, sviluppare le competenze di cittadinanza, insegnare e imparare a fare la pace costruendo società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile (Obiettivo 16 dell'Agenda 2030).

PROGETTO CRESCIAMO INSIEME

Il progetto pone l'attenzione sugli aspetti emotivi e relazionali correlati al processo di apprendimento. Si propone di rafforzare la sicurezza di sé, il sano legame relazionale, la fiducia nell'attaccamento alle figure significative, aumentare la partecipazione e il senso di reciprocità. Attraverso momenti di riflessione, dialogo e confronto, ha lo scopo di sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e competenze, la valorizzazione all'interno del gruppo e la costruzione di un clima collaborativo.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In relazione all'attività didattica programmata tutte le classi effettuano visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione di una intera giornata.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

La Scuola Primaria dell'Istituto San Giovanni Battista è composta da 10 classi. La distribuzione dell'orario curricolare si articola per tutte le classi su 31 ore settimanali distribuite su 5 giorni a settimana.

	CLASSI 1 - 2	**CLASSI 3 - 4 - 5**
Italiano	**8**	**7**
Matematica	**7**	**6**
Arte immagine	**1**	**1**
Musica	**1**	**1 ½ - 2 - 2**
Scienze motorie e sportive	**2**	**2**
Storia, Cittadinanza e Costituzione	**2**	**2**
Geografia	**1**	**1**
Scienze	**2**	**2**
Tecnologia informatica	**1**	**1**
Religione	**2**	**2**
Inglese	**4 – 4**	**5**
Totale	**31**	**31**

L'orario scolastico della Scuola Primaria si articola come segue:

GIORNO	**ORARIO**
Lunedì - Venerdì	8.00 – 13.35
Pranzo e ricreazione	13.35 – 14.30
2 rientri settimanali pomeridiani	14.30 – 16.30

Compiti assistiti	14.30 – 16.30

EQUIPE PEDAGOGICA

Gestore Suor Elisa Visconti

Coordinatrice Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: Suor Miriam Romano

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Roberta Pretolani	Insegnante prevalente
Marina Marchetti	Insegnante prevalente
Adriana Tettamanti	Insegnante prevalente
Daniela Biasucci	Insegnante prevalente
Suor Miriam Romano	Insegnante prevalente
Silvia Canepuccia	Insegnante prevalente
Suor Elisa Visconti	Insegnante prevalente
Alessia Colasanti	Insegnante prevalente
Luisella Mele	Insegnante prevalente
Maria Teresa D'Urbani	Insegnante prevalente
Candiana Fazio	Specialista Scienze Motorie e Sportive
Carmelina Sorace	Specialista Musica
Virginia Edilec Rincon	Insegnante di religione
Wanda Buffa	Insegnante di Inglese
Davide Raponi	Insegnante di Inglese
Chandra Manisha	Insegnante di Inglese
Rebecca Borgna	Insegnante di Inglese
Andrea Pecchi	Laboratorio Informatica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In riferimento alle scelte educative dell'Istituto la scuola secondaria di I grado ha deciso di orientare la sua programmazione sui seguenti obiettivi educativi definiti in relazione alle caratteristiche proprie dell'età degli alunni di questo ordine di studi.

Formazione di una coscienza civile

- Promuovere una presa di coscienza del proprio comportamento per una maggiore responsabilizzazione sociale.
- Favorire una maggiore consapevolezza del significato dei rapporti sociali.
- Sviluppare la coscienza dei propri diritti e doveri come necessità pratica e morale.
- Promuovere una valorizzazione dell'aspetto positivo del rispetto.
- Sviluppare la capacità di autocontrollo.
- Sviluppare la volontà di partecipazione e la capacità di collaborazione.

Sviluppo delle capacità critiche

- Sviluppare una progressiva consapevolezza del proprio io individuando i propri limiti e le proprie qualità.
- Promuovere il riconoscimento della individualità altrui.
- Acquisire un atteggiamento equilibrato ed indipendente nei confronti degli altri.

Promozione e sviluppo di un'educazione all'inclusione

- Promuovere una responsabile solidarietà verso i compagni, soprattutto verso quelli in difficoltà.
- Sviluppare la capacità di accettare idee diverse dalle proprie.
- Innescare processi di integrazione culturale e sociale.
- Sensibilizzare ai problemi presenti nel mondo contemporaneo.

Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente

- Sviluppare una conoscenza dell'ambiente e delle relazioni all'interno di esso.
- Sviluppare una coscienza ecologica nel rispetto delle risorse naturalistiche da difendere.
- Promuovere strategie d'intervento dell'ambiente.

Formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale

- Sviluppare le capacità di riconoscere le proprie attitudini spendibili nel proseguimento degli studi.
- Promuovere l'orientamento tramite la conoscenza delle attività lavorative e dei processi produttivi.
- Acquisire la capacità di utilizzare le nuove tecnologie informatiche applicabili trasversalmente a tutte le discipline di studio.
- Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere offrendo agli studenti la possibilità di aprirsi ad una prospettiva europea.

Dagli obiettivi formativi comuni ai tre anni di corso vengono desunti gli obiettivi trasversali distinti per le tre classi, come di seguito specificato, calibrati sulle caratteristiche degli alunni nelle diverse classi, parametri di osservazione comuni a tutte le discipline.

Gli obiettivi trasversali sono quindi suddivisi in relazione all'anno di corso e concorrono alla valutazione complessiva dell'alunno, sia dal punto di vista didattico che formativo, espressa nel giudizio sintetico contenuto nella scheda quadrimestrale.

Obiettivi Prima Classe

Comportamento
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ Rispettare l'orario, le modalità di presentazione, di giustificazione;
- ✓ ascoltare e intervenire nei momenti opportuni;
- ✓ rispettare gli impegni presi.
- ✓ adeguare il proprio comportamento nel corso di visite guidate, uscite e attività integrative.

Rapporti con i compagni
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ avviare il superamento dell'egocentrismo nella scoperta degli altri;
- ✓ acquisire la padronanza di gesti e atteggiamenti;
- ✓ avviare l'acquisizione di un atteggiamento leale e disponibile verso i compagni.

Metodo di lavoro
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ lavorare con ordine;
- ✓ rispettare gli impegni presi;
- ✓ avviare una organizzazione autonoma del lavoro secondo gli schemi concordati e proposti in classe dagli insegnanti;
- ✓ portare il materiale necessario per le varie attività, conoscerne ed organizzarne la gestione.

Avvio allo sviluppo delle capacità critiche
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ cogliere gli aspetti significativi di ciò che osserva e classificarli;
- ✓ ordinare semplici e brevi sequenze spazio-temporali soprattutto in relazione al vissuto personale;
- ✓ avviare l'individuazione del nesso causa effetto con la guida dell'insegnante.

Uso del linguaggio
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ comprendere il significato essenziale di un semplice messaggio verbale, grafico, visivo e sonoro;
- ✓ produrre messaggi semplici e significativi in modo corretto e comprensibile;
- ✓ avviare la conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici delle singole discipline.

Obiettivi II Classe

Comportamento
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ sviluppare la capacità di impegno e interesse alle attività comuni non ostacolando i lavori di gruppo;
- ✓ sviluppare la capacità di autocontrollo;
- ✓ prendere coscienza del proprio atteggiamento-comportamento per una maggiore responsabilizzazione, adeguandolo alle circostanze;
- ✓ avviare la consapevolezza dei propri diritti e doveri come necessità pratica e morale.

Rapporti con i compagni
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ acquisire la consapevolezza del proprio ruolo rispetto al gruppo classe;
- ✓ sviluppare la capacità di collaborazione con i compagni utilizzando interessi e competenze personali per il raggiungimento di obiettivi comuni;
- ✓ sviluppare atteggiamenti di solidarietà verso i compagni.

Metodo di lavoro
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ applicare autonomamente il piano di lavoro concordato con l'insegnante;
- ✓ organizzare la propria esposizione secondo uno schema ordinato;
- ✓ decodificare strutture tecnico-compositive e linguaggi presenti in messaggi di vario tipo, secondo schemi concordati;
- ✓ organizzare in maniera razionale il proprio lavoro.

Capacità critica
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ cogliere aspetti significativi di ciò che osserva classificandoli e correlandoli;
- ✓ ordinare sequenze spazio-temporali mettendole in relazione tra loro;
- ✓ individuare sempre più autonomamente i nessi causali.

Uso del linguaggio
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ utilizzare il linguaggio specifico di ogni disciplina in situazioni più articolate;
- ✓ sviluppare la capacità di produrre messaggi più articolati e personali adeguandoli al contesto comunicativo.

Obiettivi III Classe

Comportamento
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ partecipare attivamente in modo propositivo alle attività comuni.
- ✓ adeguare responsabilmente il proprio comportamento in relazione alle circostanze.
- ✓ prendere coscienza di essere un cittadino con diritti e doveri.

Rapporti con i compagni
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ comprendere idee sentimenti e motivazioni altrui;
- ✓ adottare un atteggiamento equilibrato e indipendente nei confronti degli altri;
- ✓ sviluppare la solidarietà sociale e la sensibilizzazione ai problemi presenti nel mondo contemporaneo.

Metodo di lavoro
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ organizzare in maniera razionale, efficace e personale il proprio lavoro.

Capacità critica
L'alunno deve essere in grado di:
- ✓ analizzare criticamente ciò che osserva e apprende compiendo alcune valutazioni;
- ✓ individuare i nessi causa-effetto e le sequenze spazio-temporali;
- ✓ correlare e rielaborare in modo personale quanto appreso;
- ✓ valutare il lavoro svolto.

Uso del linguaggio
L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ comprendere il linguaggio specifico di ogni disciplina; - produrre messaggi articolati e personali adeguati ai contesti.

QUADRO ORARIO E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

La scuola secondaria di I grado dell'Istituto San Giovanni Battista è composta da tre sezioni (corso A, corso B e corso C). La distribuzione dell'orario curricolare si articola su 30 ore settimanali (quota obbligatoria e quota facoltativa) distribuite su 5 giorni:

- ✓ 29 ore quota oraria obbligatoria MPI.
- ✓ 1 ora quota oraria facoltativa SGB.

SCHEMA ORARIO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Quadro orario scuola San Giovanni Battista					
	Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
8.00 – 9.00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità
9.00 – 9.55	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità
9.55 – 10.05	Prima ricreazione al piano (10 minuti)				
10.05 – 11.00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità
11.00 – 12.00	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità
12.00 – 12.15	Seconda ricreazione al piano (15 minuti)				
12.15 – 13.10	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità
13.10 – 14.00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità
14.00 – 14.30	Pranzo per le sezioni Cambridge				
14.30 – 15.30	Sez. Cambridge	7° Unità			
15.30 – 16.30	Sez. Cambridge	8° Unità			

QUOTA ORARIA FACOLTATIVA SGB

La distribuzione della quota facoltativa è così strutturata:

Classe Prima

 English Lab (Laboratorio in lingua Inglese): 1 ora settimanale

Classe Seconda

 English Lab (Laboratorio in lingua Inglese): 1 ora settimanale

Classe Terza

 English Lab (Laboratorio in lingua Inglese): 1 ora settimanale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le motivazioni che hanno portato alla formulazione dei criteri valutativi che rispondono al nostro progetto complessivo sono le seguenti:

- l'opportunità di fornire ai genitori informazioni analitiche e trasparenti sulla crescita delle capacità dei propri figli che appartengono alla sfera delle conoscenze e delle competenze e non soltanto a quella delle singole discipline, per aiutarli a riflettere sulle loro potenzialità affinché possano intervenire consapevolmente sul proprio processo di crescita.
- la necessità di far superare allo studente l'idea di essere trattato e valutato in maniera differenziata rispetto ai compagni.
- la conoscenza dei parametri che concorrono alla formazione dei giudizi-valutazione è ritenuta importante dal Collegio dei docenti non solo per sostenere il processo di autovalutazione dello studente, ma anche per evitare che sia la scuola a suggerire l'esistenza di forme di ingiustizia sociale.
- il bisogno di una sostanziale collegialità in seno al Consiglio di classe che, utilizzando indicatori omogenei e trasversali rispetto alle singole discipline, rendesse la valutazione il più possibile oggettiva e puntuale.
- le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione fatti propri dal Consiglio di classe secondo le indicazioni del Collegio dei docenti.
- ogni insegnante, per pervenire alla valutazione finale sintetica, utilizza, oltre a questi parametri comuni, indicatori specifici della propria disciplina.
- I momenti della valutazione collegiale sono i seguenti:
  febbraio e giugno, i genitori ricevono la scheda personale dell'alunno con le valutazioni in decimi per disciplina.
  Alla fine del corso triennale nella scheda personale sarà espresso il giudizio analitico relativo al livello globale di valutazione raggiunto dallo studente.
- Oltre a questi momenti di valutazione collegiale nella pratica didattica giornaliera si possono individuare due tipologie valutative strettamente legate fra loro:

Verifica formativa che si svolge contestualmente al corso di insegnamento - apprendimento con lo scopo di orientare e adattare il processo formativo in maniera efficace.

Verifica sommativa che accerta i risultati raggiunti dallo studente alla fine di un determinato segmento del percorso di ogni singola disciplina.

Vengono riportati di seguito gli standard di prestazioni corrispondenti ai diversi livelli di valutazione per singola disciplina, in modo da esplicitare le caratteristiche corrispondenti. Gli alunni che ottengono un dato livello valutativo dimostrano nella loro preparazione una prevalenza di caratteri corrispondenti a quel livello.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Conoscenze	Competenze	Voto
• Nessuna conoscenza • Non memorizza o memorizza in modo frammentario. • Poche e lacunose, frammentarie. • Memorizza in modo frammentario o non memorizza.	• Non sa utilizzare il materiale didattico o lo utilizza in modo improprio. • Non comprende e non utilizza linguaggi specifici • Non riesce ad applicare le sue conoscenze o le applica in maniera semplice, commettendo errori anche gravi nell'esecuzione. • Utilizza il materiale in modo improprio.	**4**
• Superficiali e non del tutto complete. • Memorizza in modo non stabile.	• Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici. • Usa un linguaggio semplice e corretto. • Produce elaborati semplici.	**5**
• Sufficienti, essenziali • Memorizza in modo non stabile.	• Commette qualche errore non grave, nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici. • Usa un linguaggio semplice e corretto. • Produce elaborati semplici.	**6**
• Complete ma non approfondite. • Memorizza in modo stabile.	• Applica le conoscenze acquisite ed usa gli strumenti per eseguire elaborati semplici ma corretti. • Usa il linguaggio specifico in modo semplice ma corretto.	**7**
• Complete e approfondite. • Memorizza in modo stabile.	• Esegue compiti complessi, applica le conoscenze, i linguaggi e le procedure in nuovi contesti. • L'impiego di strumenti è appropriato.	**8**
• Complete, approfondite, ampliate e coordinate. • Memorizza in modo completo.	• Esegue compiti complessi, applica le conoscenze, i linguaggi e le procedure in nuovi contesti. • È in grado di operare collegamenti. • L'impiego di strumenti è appropriato.	**9**
• Complete, approfondite, coordinate, ampliate, rielaborate. • Memorizza in modo completo e stabile.	• Esegue compiti complessi, applica le conoscenze, i linguaggi e le procedure in nuovi contesti. • È in grado di operare collegamenti. • Usa gli strumenti in modo sicuro e funzionale.	**10**

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione.

Le prove di verifica sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà.

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline.

La valutazione in itinere e quella finale deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI e fa riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti concordate.

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Nello spirito dell'autonomia scolastica grande rilevanza è data alla progettazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento.
Nelle singole classi i docenti individuano tre fasce di recupero, consolidamento e potenziamento, sulla base della maggiore o minore padronanza delle abilità di base nelle singole discipline, saggiate mediante la somministrazione di test specifici opportunamente preparati. I tre gruppi di lavoro operano su materiali di diversa difficoltà, ma utilizzano le stesse metodologie ed hanno obiettivi comuni.
Gli studenti lavorano in gruppi ristretti e il raggiungimento degli obiettivi viene testato da una verifica finale che è, invece, individuale.

PROVE I.N.V.A.L.S.I.

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.
Il suo scopo è la valutazione, attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali, della qualità del sistema scolastico italiano.
Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti, di carattere nazionale, in italiano e matematica.
Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado.
I docenti della nostra Scuola si avvalgono, durante l'intero percorso di studi, di programmazioni e scelte didattiche volte a supportare gli alunni nella preparazione delle prove INVALSI.

GESTIONE AUTONOMA DELL'UNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e dei soggetti sociali del territorio coinvolti, è responsabile della qualità del servizio e della didattica e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni.
L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
Per tutta questa area si rinvia ai seguenti documenti:

- organizzazione delle realtà scolastiche (orario e risorse);
- regolamento di Istituto che comprende principi generali e norme relative a inizio lezioni

e svolgimento, assenze-ritardi-uscite, uso degli spazi, diritti e doveri, collegiali e rapporto scuola-famiglia;
- patto di corresponsabilità educativa, che esplicita i diritti e i doveri di ciascuna componente della comunità educante alla luce del progetto educativo.

SEZIONI CAMBRIDGE

La nostra scuola offre un percorso internazionale attraverso il Cambridge International Education, riconosciuto a livello mondiale per la qualità e l'innovazione didattica. Il progetto, attivo sia nella scuola secondaria di primo grado che nei licei, integra i programmi ministeriali italiani con discipline e certificazioni Cambridge, garantendo un'educazione bilingue e un'apertura internazionale agli studenti.

Il percorso Cambridge alle medie ha l'obiettivo di introdurre gradualmente gli studenti a un contesto educativo internazionale.

• Discipline: English as a Second Language e Cambridge Science.

• Valutazione:
- Progression Tests (valutazioni interne annuali)
- Cambridge Checkpoint (test diagnostici certificati da Cambridge al termine del triennio).

• Quadro orario: è previsto un potenziamento delle ore di inglese e scienze rispetto al curricolo tradizionale.

• Progetti e viaggi: attività interdisciplinari, Cambridge Camp di inizio anno e viaggi studio all'estero, per un apprendimento immersivo della lingua e delle competenze trasversali.

Vantaggi del percorso Cambridge

• Certificazioni linguistiche e disciplinari.
• Metodologia didattica innovativa, basata sul pensiero critico, la collaborazione e l'apprendimento attivo.
• Preparazione solida per il proseguimento degli studi superiori, sia in Italia che all'estero.
• Opportunità di esperienze formative internazionali (campus, viaggi studio).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In linea con quanto programmato nel Piano dell'Offerta Formativa, per il triennio 2025-28, saranno attivati i seguenti progetti:
Incontro con l'autore (curricolare) - *classi coinvolte I, II, III*
La scuola San Giovanni Battista creerà uno spazio dedicato alla lettura ad alta voce, aderendo all'iniziativa proposta dall'agenzia di promozione culturale Demea che prevede la possibilità per gli alunni di incontrare scrittori contemporanei direttamente a scuola. Il progetto coinvolgerà tutte le

classi in percorsi di lettura organizzati secondo le specifiche programmazioni curricolari e suddivisi in giornate in cui gli alunni saranno invitati alla lettura ad alta voce del testo scelto. L'iniziativa, a carattere interdisciplinare, si pone l'obiettivo di sviluppare non solo le competenze di lettura ma anche quelle d'ascolto e di comunicazione, partendo dalla premessa che parlare di ciò che si legge è un modo per dare forma ai pensieri, ampliare i significati e le scoperte perché condivisi insieme. Lo spazio riservato alla lettura ad alta voce mantiene acceso il piacere del racconto, dell'intreccio, del perdersi dentro mille storie possibili.

Laboratorio di Latino (extracurriculare): la scuola San Giovanni Battista propone agli alunni delle classi terze un percorso facoltativo di avviamento allo studio del Latino in vista della Scuola Secondaria di II grado. Tale percorso si tiene in orario pomeridiano, per un'ora settimanale, durante tutto l'anno scolastico.

Insegnamento del Latino (curriculare): in ottemperanza alle Indicazioni contenute nell'ultima Riforma dell'Istruzione, varata dal Ministro Valditara, la scuola ha accolto la proposta, prevedendo, a partire dalla classe seconda, all'interno delle ore di insegnamento di Italiano, uno spazio dedicato all'apprendimento delle prime nozioni della Lingua latina.

Kangourou della matematica: (curricolare) - *classi coinvolte I, II, III*
Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli studi di Milano, organizza il gioco-concorso "Kangourou della matematica". La gara è riservata agli studenti e alle studentesse che frequentano le classi indicate nelle categorie previste dal regolamento:

- ✓ Benjamin: per le classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado;
- ✓ Cadet: per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Kangourou ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa.

English lab (docente lettore madrelingua inglese) - *classi coinvolte I, II, III*
Laboratorio in lingua inglese volto allo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

EIPASS (European informatics passport): - *classi coinvolte I, II, III*
Corso per la certificazione delle competenze digitali EIPASS (European informatics passport): una buona conoscenza dell'informatica e un corretto approccio alle nuove tecnologie digitali fornisce agli studenti nuove opportunità nella vita didattica e professionale. I percorsi di certificazione EIPASS pongono la dovuta attenzione al tema della sicurezza digitale: si analizzano opportunità e rischi derivanti dall'utilizzo quotidiano delle nuove tecnologie e di Internet.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In relazione all'attività didattica programmata tutte le classi effettuano visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione.

ORIENTAMENTO

Tutti i docenti e i consigli di classe sono direttamente coinvolti nel prevedere una programmazione che prenda in considerazione i seguenti punti:

- ✓ informazione;
- ✓ individuazione ed osservazione di abilità e competenze;

- ✓ avvio dei processi che portano all'autovalutazione.

Queste indicazioni portano alla definizione di alcuni significativi obiettivi, differenziati per anno di corso, che in alcuni casi si sovrappongono a quelli per lo sviluppo "della conoscenza dell'ambiente e del territorio".

Classe prima

- ✓ Conoscenza delle attività lavorative più comuni e loro classificazione in base al settore di appartenenza.
- ✓ Conoscenza degli strumenti, delle azioni, dell'ambiente e delle competenze delle suddette attività.
- ✓ Conoscenza della terminologia corretta relativa alle attività lavorative individuate.
- ✓ Riconoscimento del proprio uso del tempo e avvio alla sua corretta programmazione.
- ✓ Conoscenza dell'itinerario casa-scuola con rilevazione dei servizi e delle attività dislocate lungo il percorso.

Classe seconda

- ✓ Conoscenza delle attività lavorative specifiche, con particolare riferimento alle prevalenti sul territorio municipale di competenza (XIII municipio ex XVIII).
- ✓ Conoscenza dei servizi essenziali nel proprio municipio.
- ✓ Conoscenza da parte di ogni alunno dei propri interessi e aspirazioni, confrontati con la reale natura delle attività esaminate.

Classe terza

- ✓ Conoscenza delle possibilità offerte dal mercato del lavoro approfondendo in particolare un'area scelta in base agli interessi emersi in classe.
- ✓ Conoscenza degli indirizzi scolastici e delle strutture di accesso al mercato del lavoro.
- ✓ Conoscenza dei propri interessi in rapporto alle possibilità offerte dal mercato del lavoro.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Nello spirito di collaborazione necessario affinché una scuola possa crescere, adeguandosi alle novità che annualmente la coinvolgono, i docenti e le famiglie dell'Istituto San Giovanni Battista nel corso dell'anno scolastico attivano una serie di momenti di incontro e di confronto.

Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado ricevono i genitori degli alunni un'ora a settimana al mattino e in modalità on line, secondo le prenotazioni fatte dai genitori attraverso il Registro elettronico, sulla base di un calendario pubblicato dalla Scuola.

Nel primo quadrimestre per le famiglie delle classi I, tutti i docenti ricevono per due pomeriggi in presenza, sempre previa prenotazione sul registro elettronico.

Nel secondo quadrimestre per le sole classi III, viene stilato un pagellino informativo nel quale vengono espressi i livelli raggiunti negli obiettivi trasversali relativi al rendimento di ogni singolo alunno nelle varie discipline. I docenti, in tale occasione, sono disponibili a colloqui informativi pomeridiani, in presenza.

A febbraio e a giugno i genitori ricevono la scheda personale dell'alunno che, alla fine del triennio, sarà integrata dalla valutazione sul livello globale di maturazione.

I rappresentanti dei genitori partecipano ai consigli on line di classe due volte l'anno. In tali occasioni il coordinatore, dopo aver relazionato sull'andamento didattico-disciplinare della classe, cede la parola ai genitori che presentano temi di discussione, richieste, criticità.

Nei consigli di istituto i genitori (presidente e rappresentanti dei diversi cicli di studio), insieme agli insegnanti della scuola, deliberano sulle proposte fatte, legate alle attività da svolgere all'interno

dell'Istituto.
Principale strumento innovativo di informazione e comunicazione tra scuola e famiglia è il registro online in uso nell'Istituto dal 2008. Le valutazioni formative e sommative vengono puntualmente registrate nel registro online.
Altro strumento attraverso cui passa la comunicazione tra la scuola e le famiglie è la modulistica. Lettere prestampate e compilate vengono inviate alle famiglie dopo i Consigli di classe per informare di situazioni didattiche particolari, per avviare controlli su un numero di assenze troppo marcato nonché per ottenere dalle famiglie l'assenso per uscite didattiche o iniziative particolari. In merito al numero di assenze consentito si fa riferimento alla Circolare Ministeriale n° 20 del 4/3/2011 (allegato 1).
Durante l'attività scolastica, inoltre, ogni qual volta i ragazzi non svolgono i compiti assegnati per casa oppure non sono provvisti del materiale necessario o hanno un comportamento non adeguato, i genitori vengono informati attraverso comunicazioni sul registro elettronico, con lo scopo di evitare ostacoli al processo formativo e lacune nella preparazione.
Un ulteriore momento di aggregazione è rappresentato dalle funzioni religiose, generalmente due o tre nel corso dell'anno, e dai saggi effettuati nella scuola al termine delle attività didattiche.

SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PREFISSATI E DEL REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI È STATA REDATTA LA SEGUENTE GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

Il decreto-legge 137, convertito il 30 ottobre 2008 in legge, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). Visto il DM n. 5 del 16\01\09 in materia di: "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento", visto il Decreto Legislativo
n. 62 del 13 aprile 2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e nello specifico l'art.2 comma 5 che recita: "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249".

Vista la Legge n°150 del 2024, il Collegio Docenti adotta la presente griglia di valutazione del comportamento, che valuta i seguenti parametri, ognuno dei quali sufficiente all'attribuzione del voto:

- Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico
- Rispetto delle regole della convivenza scolastica
- Impegno personale e responsabilità
- Collaborazione e capacità di lavorare in gruppo
- Partecipazione alla vita scolastica ed extracurricolare
- Frequenza, puntualità e regolarità nella presenza

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico	Si comporta sempre con massimo rispetto: usa un linguaggio corretto e appropriato, rispetta insegnanti e compagni, si prende cura degli ambienti e dei materiali. Incoraggia comportamenti positivi anche negli altri.	10
	Rispetta sempre adulti, compagni e ambienti. È orientato alla mediazione rappresentando un modello di riferimento per i compagni. Ha un atteggiamento positivo e collaborativo.	9
	Rispetta gli altri e gli spazi nella gran parte delle situazioni. Linguaggio e comportamento non sempre risultano conformi al contesto scolastico. Ha un atteggiamento generalmente positivo e collaborativo, anche se a volte necessita di richiami scritti e/o verbali.	8
	Solitamente rispetta persone e materiali. Occasionalmente dimostra di non avere cura degli ambienti, ma appare collaborativo. Necessita di diversi richiami scritti e/o verbali da parte dei docenti.	7
	Comportamenti adeguati solo se sollecitato. Spesso usa un linguaggio poco appropriato, presta poca attenzione all'ambiente. Necessita di richiami frequenti per comportamenti non conformi al regolamento scolastico.	6
	Adopera un linguaggio irrispettoso, un comportamento provocatorio verso gli insegnanti e i compagni. Non ha cura degli ambienti, danneggia materiali e non dimostra disponibilità a correggersi.	5
Rispetto delle regole della convivenza scolastica	Rispetta sempre le regole scolastiche (orari, materiali, comportamento). Mostra autonomia, responsabilità e correttezza anche in assenza di controllo. Favorisce un clima positivo in classe.	10
	Si attiene con costanza alle regole della scuola e del gruppo. È affidabile e partecipa attivamente alla vita scolastica con atteggiamento corretto e costruttivo.	9
	Rispetta le regole nella maggior parte delle situazioni. Occasionalmente necessita di richiami scritti e/o verbali, ma è disponibile a correggersi e comprende l'importanza delle regole.	8
	Rispetta le regole in modo discontinuo. Tende a distrarsi e/o a dimenticare alcune consegne. Non sempre ha comportamenti adeguati, necessita di richiami scritti e/o verbali da parte dei docenti.	7
	Rispetta le regole solo se sollecitato. Ha comportamenti che richiedono frequenti richiami scritti e/o verbali. Dimostra fatica nel comprendere le conseguenze delle proprie azioni.	6
	Vìola frequentemente le regole scolastiche, con atteggiamenti scorretti e/o oppositivi. Non mostra miglioramenti nonostante interventi educativi e richiami. Presenta diverse segnalazioni disciplinari e uno o più provvedimenti di sospensione.	5
Impegno personale e responsabilità	Mostra impegno costante e affidabilità: rispetta sempre le consegne, ha cura del materiale e gestisce il proprio lavoro con autonomia. Si pone come modello positivo per i compagni.	10
	Si impegna in modo regolare, svolge con cura le consegne e dimostra responsabilità. È affidabile e attento nell'organizzazione personale.	9
	Gli impegni sono rispettati nella maggior parte dei casi. Dimostra volontà e sufficiente autonomia, ma talvolta ha qualche dimenticanza.	8
	Mostra un impegno discontinuo. Le consegne risultano non sempre rispettate e il metodo di studio poco strutturato. Necessita di incoraggiamento e sollecitazioni da parte degli insegnanti.	7
	Dimostra impegno solo in modo occasionale e superficiale. Non ha consolidato il metodo di studio, il materiale risulta disorganizzato. Necessita di continuo aiuto e/o richiamo.	6
	Manifesta poca responsabilità. Le consegne non vengono rispettate e/o risultano incomplete. Dimentica o trascura il materiale di lavoro. Non ha acquisito metodo di studio e organizzazione nelle attività scolastiche.	5
Collaborazione e capacità di lavorare in gruppo	Ascolta attivamente, condivide responsabilità, aiuta i compagni in difficoltà favorendo sempre un dialogo costruttivo. Coinvolge positivamente i compagni e contribuisce al successo collettivo.	10
	Collabora in modo maturo e costante. Rispetta le opinioni altrui, riconosce il proprio ruolo e quello dei compagni durante le attività scolastiche. Favorisce la crescita e la coesione del gruppo classe.	9
	È collaborativo in quasi tutte le attività di gruppo. Risponde positivamente alle indicazioni dei docenti. Ascolta i compagni e contribuisce al lavoro, anche se non sempre autonomamente.	8
	Partecipa al lavoro di gruppo solo se sollecitato. A volte svolge il suo compito in modo individuale, dimostrando alcune difficoltà nel collaborare con i compagni di classe.	7
	Tende a isolarsi: esegue incarichi individualmente, non condivide idee, e mostra difficoltà nell'integrazione con i compagni. Spesso necessita di incoraggiamento da parte dei docenti o dei compagni.	6
	Evita il lavoro di gruppo, non rispetta ruoli e regole del gruppo, può ostacolare il lavoro degli altri o ignorare le richieste. Ha difficoltà a integrarsi e a collaborare.	5

Partecipazione alla vita scolastica ed extracurricolare	Partecipa con entusiasmo e continuità a tutte le attività scolastiche e/o extracurriculari (es. assemblee, progetti, gite, laboratori). Propone idee, assume ruoli di responsabilità e favorisce la partecipazione anche dei compagni.	10
	Partecipa regolarmente alle attività scolastiche ed extracurriculari. È propositivo, collabora volentieri e offre il più delle volte contributi significativi.	9
	È presente e coinvolto nelle principali attività scolastiche. Se stimolato, partecipa con attenzione, anche se non sempre assume ruoli attivi.	8
	È presente nelle attività scolastiche, ma con coinvolgimento discontinuo. Partecipa solo se direttamente interpellato o stimolato. Non assume iniziative autonome.	7
	Mostra scarso interesse verso le attività proposte. Si lascia coinvolgere con difficoltà. Non assume impegni e partecipa in modo passivo o discontinuo.	6
	Non partecipa alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche, si dimostra disinteressato e/o disturba quando coinvolto. Il suo atteggiamento ostacola lo svolgimento delle attività di gruppo.	5

Frequenza, puntualità e regolarità nella presenza	Frequenta con regolarità e puntualità esemplare. Raramente presenta ritardi o uscite anticipate. È rispettoso degli orari scolastici.	10
	Frequenta generalmente con assiduità e puntualità. Eventuali ritardi o uscite anticipate sporadici. Per lo più rispettoso degli orari scolastici.	9
	Frequenta in modo regolare. Ritardi e/o uscite anticipate sono occasionali. Presenta poche assenze non sistematiche. Non sempre rispettoso degli orari scolastici.	8
	Frequenta in modo non sempre regolare. Presenta ritardi e/o uscite anticipate che spesso possono risultare sistematiche. Non vengono rispettati gli orari scolastici.	7
	Frequenta irregolarmente e il numero di assenze risulta significativo. Presenta ritardi e uscite anticipate frequenti e sistematici. Spesso non vengono rispettati gli orari scolastici.	6
	Frequenta saltuariamente e le assenze sono cospicue e reiterate. Dimostra un comportamento irrispettoso dell'orario scolastico.	5

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO CAMBRIDGE

LICEO SCIENTIFICO – LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

In riferimento alle scelte educative dell'Istituto, la Scuola Secondaria di II grado ha deciso di orientare la sua programmazione sui seguenti obiettivi educativi definiti in relazione alle caratteristiche proprie dell'età degli alunni di questo ordine di studi.

Formazione di una coscienza civile
- Conoscere ed esercitare diritti e doveri, sia a livello di rispetto delle norme interne dell'Istituto sia a livello di comunità pubblica.
- Promuovere la partecipazione attiva e responsabile degli studenti, quali soggetti del rapporto educativo, alle iniziative programmate dalla scuola sia in ambito curriculare che in ambito extracurriculare.
- Sensibilizzare gli studenti ai problemi della società.
- Instaurare rapporti tra docenti, discenti e altre componenti della comunità scolastica improntati al colloquio e alla collaborazione, basati su pari dignità e rispetto.

Sviluppo delle capacità critiche
- Prendere coscienza delle dimensioni personali che conducono verso la libertà e l'equilibrio interiore.
- Promuovere l'esercizio responsabile della possibilità di operare delle scelte tali da permettere la costruzione di un orizzonte che dia senso alla propria esistenza.
- Favorire l'acquisizione da parte di ciascun alunno della capacità di espressione creativa, dell'originalità, dello spirito critico in relazione a idee, concetti, fatti e persone.

Promozione e sviluppo di un'educazione all'inclusione
- Promuovere la consapevolezza delle varie forme di diversità fisica, di cultura, di costumi e tradizioni al fine di potenziare l'arricchimento personale e di tutto il corpo sociale.
- Sviluppare l'abitudine all'ascolto, allo scambio e alla cooperazione di fronte a posizioni e giudizi diversi dai propri, nel riconoscimento del valore di ogni individuo come persona.
- Riflettere sulla memoria storica della propria comunità nazionale in vista di una comprensione del mondo come villaggio globale.

Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente
- Sviluppare una conoscenza analitica dell'ambiente e delle relazioni all'interno di esso, sulla base di solide acquisizioni scientifiche.
- Sviluppare una coscienza ecologica nel rispetto delle risorse naturalistiche da difendere.
- Promuovere strategie d'intervento sull'ambiente.

Formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale
- Sviluppare le capacità di riconoscere le proprie attitudini spendibili in un contesto lavorativo.
- Sviluppare la consapevolezza metodologica in relazione alle varie discipline, che costituisca la

base di un'educazione permanente trasferibile ad altri ambiti di vita.

- Promuovere l'orientamento individuando gli sbocchi occupazionali, avvalendosi anche dell'alternanza scuola – lavoro che promuove un rapporto con il mondo universitario, gli enti locali e il mondo del lavoro, in un reciproco scambio di contributi ed esperienze.
- Usare consapevolmente, adeguatamente e creativamente le nuove tecnologie informatiche applicabili trasversalmente a tutte le discipline di studio.
- Sollecitare nello studente l'aggiornamento delle proprie conoscenze, non solo in funzione di una sempre più marcata qualificazione della propria professionalità, ma anche come valore intrinseco.
- Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere, offrendo agli studenti la possibilità di apertura ad una prospettiva europea.

Dagli obiettivi formativi comuni ai cinque anni degli indirizzi Classico, Classico Cambridge, Scientifico, Scientifico Cambridge e Scientifico ad indirizzo Sportivo, vengono desunti gli obiettivi trasversali.
Gli obiettivi trasversali sono comuni ai cinque indirizzi e concorrono alla valutazione complessiva dell'alunno, sia dal punto di vista didattico che formativo, espressa nel giudizio sintetico contenuto nella scheda trimestrale e pentamestrale.
I genitori sono informati del livello raggiunto in ciascun obiettivo anche in occasione della consegna di un pagellino informativo a metà del pentamestre.

LIVELLO DELLE CONOSCENZE:

- Conoscere e comprendere i nuclei concettuali fondamentali di ogni disciplina.
- Saper richiamare alla memoria termini, testi, fatti, concetti e teorie.

LIVELLO DELLE ABILITÀ:

- Sviluppare la capacità di analizzare testi, eventi e teorie.
- Valutare con autonomia di giudizio, operando comparazioni e ponendo in relazione i contenuti fondamentali di ogni disciplina.
- Organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo personale, creativo e originale.
- Sviluppare la capacità di porsi in relazione con gli altri in termini di confronto costruttivo e/o critico

LIVELLO DELLE COMPETENZE:

- Sviluppare interesse, attenzione e impegno in relazione all'esame dei contenuti di ciascuna disciplina.
- Effettuare trasformazioni, adattamenti e applicazioni dei procedimenti e delle conoscenze acquisite, utilizzandoli in diversi contesti.
- Consolidare il metodo di studio al fine di renderlo quanto più efficace.
- Utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Produrre strumenti (mappe concettuali, cartine, tabelle) relativi ai contenuti esaminati.
- Stabilire relazioni, contestualizzando nei corretti ambiti spazio – temporali e critici le conoscenze acquisite.

LICEO CLASSICO

QUADRI ORARI E SCHEMI DI FUNZIONAMENTO

La distribuzione dell'orario curriculare del Liceo Classico si articola per il biennio su 29 ore settimanali, di cui 27 ore di quota obbligatoria stabilita dal MIUR, e per il triennio su 31 ore, secondo la tabella di seguito riportata:

BIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:00 - 9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità		

TRIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	1 Sabato al mese
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

COMPETENZE E SBOCCHI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI

Il **Liceo Classico** offre ai giovani una valida preparazione culturale nei settori degli studi umanistici, integrandola con un valido supporto di conoscenze tecnico-scientifiche utili all'inserimento nel mondo del lavoro. L'alto livello della cultura di base, la forma mentale, la flessibilità e dinamicità delle conoscenze di questo corso liceale, sono un eccellente bagaglio culturale per affrontare la complessità della struttura scoiale moderna. Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Classico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato.

TABELLA ORARIO LICEO CLASSICO PER DISCIPLINA

Biennio classico			Triennio classico			
	I anno	**II Anno**		**III anno**	**IV anno**	**V anno**
Lingua e Lett. italiana	4	4	Lingua e Lett. italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	Lingua e cultura greca	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	Lingua e cultura inglese	3	3	3
Geostoria	3	3	Storia	3	3	3
			Filosofia	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	Matematica	2	2	2
			Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	Scienze naturali	2	2	2
			Storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Lab. Marketing	2	2				
TOTALE ORE	**29**	**29**	**TOTALE ORE**	**31**	**31**	**31**

Un sabato al mese gli studenti svolgeranno 4 ore di lezione nell'ambito della Materia d'insegnamento stabilita all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio docenti, come recupero della 31esima ora settimanale. Durante queste ora si svolgeranno attività di potenziamento, approfondimento, corsi monografici, laboratori e/o visite didattiche.

LICEO SCIENTIFICO

QUADRI ORARI E SCHEMI DI FUNZIONAMENTO

La distribuzione dell'orario curriculare del Liceo Scientifico si articola per il biennio su 29 ore settimanali, di cui 27 ore di quota oraria obbligatoria stabilita dal MIUR, e per il triennio su 30 ore, secondo la tabella di seguito riportata:

BIENNIO

	Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

TRIENNIO

	Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

COMPETENZE E SBOCCHI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI

Il **Liceo Scientifico** offre una formazione scientifica e umanistica, articolata ed equilibrata, coniugando le conoscenze teoriche con le capacità ed abilità operative ed applicative. L'alto livello della cultura di base, la forma mentale, la flessibilità e dinamicità delle conoscenze di questo corso liceale sono un eccellente bagaglio culturale per affrontare la complessità della struttura sociale moderna. Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Scientifico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato.

TABELLA ORARIO LICEO SCIENTIFICO PER DISCIPLINA

BIENNIO SCIENTIFICO			TRIENNIO SCIENTIFICO			
	I anno	**II anno**		**III anno**	**IV anno**	**V anno**
Lingua e Letteratura italiana	4	4	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	Lingua e cultura latina	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	Lingua e cultura inglese	3	3	3
Geostoria	3	3	Storia	2	2	2
			Filosofia	3	3	3
Matematica e Informatica	5	5	Matematica	4	4	4
Fisica	2	2	Fisica	3	3	3
Scienze naturali	2	2	Scienze naturali	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	Disegno e Storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Lab. Marketing	2	2				
TOTALE ORE	**29**	**29**	**TOTALE ORE**	**30**	**30**	**30**

LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO CAMBRIDGE

I licei classico e scientifico Cambridge mira a integrare la formazione umanistica del liceo classico tradizionale e scientifica del liceo scientifico con un approccio internazionale, potenziando l'apprendimento della lingua inglese e adottando metodologie didattiche di tipo anglosassone. Le finalità principali sono: ampliare l'offerta formativa, rispondere alle esigenze di internazionalizzazione, sviluppare il pensiero critico e creativo, favorire il bilinguismo e preparare gli studenti per il mondo universitario e lavorativo, anche a livello internazionale. L'indirizzo verte su proposte didattiche specifiche per il conseguimento delle certificazioni IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). Il percorso è pensato per favorire l'accesso a università e istituzioni internazionali, oltre che per fornire competenze utili nel mondo del lavoro e non solo.

In sintesi, i licei classico e scientifico Cambridge offrono un'esperienza educativa che coniuga la solida base culturale dei due indirizzi tradizionali con una dimensione internazionale, preparando gli studenti ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo sviluppando il pensiero critico.

Nel biennio, al curricolo tradizionale, si aggiungerà l'insegnamento della disciplina "Business studies" ed 'English as a Second Language' ; nel terzo e quarto anno è previsto l'insegnamento della disciplina "Biology".

QUADRI ORARI E SCHEMI DI FUNZIONAMENTO

La distribuzione dell'orario curriculare del Liceo Classico Cambridge si articola per il biennio su 30 ore settimanali, di cui 27 ore di quota obbligatoria stabilita dal MIUR, per terzo e quarto anno su 34 ore, e per il quinto anno su 31 ore, secondo la tabella di seguito riportata:

BIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità		

TRIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	1 Sabato al mese
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

COMPETENZE E SBOCCHI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI

Il programma di studi Cambridge IGCSE Business Studies sviluppa la comprensione degli studenti sull'attività aziendale nei settori pubblico e privato e sull'importanza dell'innovazione e del cambiamento. Gli studenti scoprono come vengono create, finanziate e gestite le principali tipologie di organizzazioni aziendali e come sono regolamentate le loro attività.

L'IGCSE (English as a Second Language) è adatto agli studenti la cui prima lingua non è l'inglese, ma che studiano attraverso l'inglese come lingua veicolare. Sviluppa la capacità degli studenti di comprendere e utilizzare l'inglese in una varietà di situazioni. Migliora la consapevolezza degli studenti sulla natura della lingua e sulle quattro abilità linguistiche: lettura, scrittura, ascolto e conversazione.

Il Cambridge IGCSE Biology aiuta gli studenti a comprendere il mondo biologico in cui vivono e a sviluppare un interesse consapevole per la Scienza e i progressi scientifici. Il programma include i principi e i concetti fondamentali della materia, tra cui la nutrizione e il trasporto nelle piante e negli esseri umani, oltre alla nostra influenza sugli ecosistemi. Questo corso rappresenta un'ottima preparazione per gli studi di livello A in Biologia.

TABELLA ORARIO LICEO CLASSICO CAMBRIDGE PER DISCIPLINA						
BIENNIO CLASSICO			TRIENNIO CLASSICO			
	I ANNO	II ANNO		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura italiana	4	4	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	Lingua e cultura greca	3	3	3
English as a second language	4	4	Lingua e cultura straniera – inglese	3	3	3
Geostoria	3	3	Storia	3	3	3
			Filosofia	3	3	3
Matematica e informatica	3	3	Matematica	2	2	2
			Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	Scienze naturali	2	2	2
			Storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Business Studies Cambridge	2	2	Cambridge Biology	3	3	0
TOTALE ORE	**30**	**30**		**34**	**34**	**31**

TABELLA ORARIO LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE PER DISCIPLINA						
BIENNIO SCIENTIFICO			TRIENNIO SCIENTIFICO			
	I ANNO	II ANNO		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura italiana	4	4	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	Lingua e cultura latina	3	3	3
English as a second language	4	4	Lingua e cultura inglese	3	3	3
Geostoria	3	3	Storia	2	2	2
			Filosofia	3	3	3
Matematica e informatica	5	5	Matematica	4	4	2
Fisica	2	2	Fisica	3	3	3
Scienze naturali	2	2	Scienze naturali	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	Disegno e storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Business Studies Cambridge	2	2	Cambridge Biology	3	3	0
TOTALE ORE	**30**	**30**		**33**	**33**	**30**

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

QUADRI ORARI E SCHEMI DI FUNZIONAMENTO

La distribuzione dell'orario curriculare del **Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo** si articola per il biennio su 27 ore di quota obbligatoria stabilita dal MIUR, e per il triennio su 30 ore, secondo la tabella di seguito riportata:

BIENNIO

	Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

TRIENNIO

	Lunedì	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**	**Sabato**
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

COMPETENZE E SBOCCHI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI

Il **Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo** nasce come specializzazione del Liceo Scientifico, di cui conserva il nucleo formativo fondamentale, con un forte innesto delle discipline ad indirizzo sportivo.

Vi si consegue un diploma quinquennale che consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria, particolarmente orientato verso le facoltà di Medicina, Scienze Motorie, di Management dello Sport e verso corsi di laurea triennale anche ad indirizzo sanitario (fisioterapia, riabilitazione, etc.). I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti metodologici e culturali per una comprensione approfondita della realtà che consente di acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguati al proseguimento degli studi universitari di ogni ordine e grado ed all'inserimento nel mondo del lavoro.

TABELLA ORARIO
LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO PER DISCIPLINA

Biennio scientifico ad indirizzo sportivo			**Triennio scientifico ad indirizzo sportivo**			
	I anno	**II anno**		**III anno**	**IV anno**	**V anno**
Lingua e Letteratura italiana	4	4	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	Lingua e cultura inglese	3	3	3
Geostoria	3	3	Storia	2	2	2
(lunedi apr/mag uscita)			Filosofia	2	2	2
Matematica	5	5	Matematica	4	4	4
Fisica	2	2	Fisica	3	3	3
Scienze naturali	3	3	Scienze naturali	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			Diritto ed economia dello sport	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	Scienze motorie e sportive	3	3	3
Discipline sportive	3	3	Discipline sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	Religione cattolica	1	1	1
TOTALE ORE	**27**	**27**	**TOTALE ORE**	**30**	**30**	**30**

Discipline del Primo Anno (3 ore settimanali)	
Lezioni di Pallavolo	20 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Basket	10 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Padel	4 ore presso club sportivo convenzionato
Lezioni di Tiro con l'Arco	11ore nella palestra scolastica
Lezioni di Scherma	9 ore nella la palestra scolastica
Lezioni di Nuoto	31 ore nel corso di tutto l'anno scolastico in una piscina convenzionata
Lezioni di Difesa	12 ore svolte presso la palestra scolastica
Lezioni di Calisthenics	12 ore nella palestra scolastica
Lezioni di Orienteering	7 ore con percorsi definiti presso villa Pamphjli
Lezioni di Vela e Windsurf	8 ore presso circolo velico convenzionato (lunedi apr/mag uscita)

Discipline del Secondo Anno (3 ore settimanali)	
Lezioni di Pallavolo	20 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Basket	10 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Padel	4 ore presso club sportivo convenzionato
Lezioni di Tiro con l'Arco	11ore nella palestra scolastica
Lezioni di Scherma	9 ore nella la palestra scolastica
Lezioni di Nuoto	31 ore nel corso di tutto l'anno scolastico in una piscina convenzionata
Lezioni di Difesa	12 ore svolte presso la palestra scolastica
Lezioni di Calisthenics	12 ore nella palestra scolastica
Lezioni di Orienteering	7 ore con percorsi definiti presso villa Pamphjli
Lezioni di Vela e Windsurf	8 ore presso circolo velico convenzionato (lunedi apr/mag uscita)

Discipline del Terzo Anno (2 ore settimanali)	
Lezioni di Pallavolo	20 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Basket	10 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Padel	4 ore presso club sportivo convenzionato
Lezioni di Calisthenics	10 ore nella palestra scolastica
Lezioni di Arrampicata	8 ore in tre sabato presso società convenzionata (martedì apr/mag uscita)
Lezioni di Difesa	9 ore svolte presso la palestra scolastica
Lezioni di Salvamento	29 ore nel corso di tutto l'anno s presso una piscina convenzionata
Previste da strutturare	6 ore di pronto soccorso

Discipline del Quarto Anno (2 ore settimanali)	
Lezioni di Pallavolo	20 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Basket	10 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Padel	5 ore presso club sportivo convenzionato
Lezioni di Salvamento	29 ore nel corso di tutto l'anno s presso una piscina convenzionata
Lezioni di Calisthenics	10 ore nella palestra scolastica
Lezioni di Difesa	8 ore svolte presso la palestra scolastica
Lezione di Fitness	8 ore presso circolo sportivo convenzionato

Discipline del Quinto Anno (2 ore settimanali)	
Lezioni di Pallavolo	20 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Basket	10 ore nel corso di tutto l'anno scolastico presso la palestra scolastica
Lezioni di Padel	5 ore presso club sportivo convenzionato
Lezioni di Alimentazione	8 ore svolte presso l'Istituto

Lezioni di Calisthenics	10 ore nella palestra scolastica
Lezioni di Difesa	8 ore svolte presso la palestra scolastica
Lezione di Fitness	8 ore presso circolo sportivo convenzionato
Assistenza a disabili	8/10 ore presso l'Istituto Don Guanella (martedì feb/mar/apr uscita)

Tutte le discipline sono state insegnate da dei professionisti abilitati a farlo, sia nella struttura dell'Istituto, che nei centri sportivi convezionati, sa elezionati anche per la loro disponibilità e correttezza verso i gruppi scolastici.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le motivazioni che hanno portato alla formulazione dei criteri valutativi che rispondono al nostro progetto complessivo sono le seguenti:

- l'opportunità di fornire all'alunno informazioni analitiche e trasparenti sulla crescita delle capacità che appartengono alla sfera delle conoscenze e delle competenze, non soltanto a quella delle singole discipline, in maniera da aiutarlo a riflettere in senso metacognitivo sulle proprie potenzialità per intervenire consapevolmente sul proprio processo di crescita;
- la necessità di far superare allo studente l'idea di essere trattato e valutato in maniera differenziata rispetto ai compagni, anche in assenza di motivazioni valide: la conoscenza dei parametri che concorrono alla formazione dei giudizi di valutazione è stata, perciò, ritenuta importante dal Collegio dei Docenti non solo per sostenere il processo di autovalutazione dello studente, ma anche per evitare che sia la scuola a suggerire l'esistenza di forme di ingiustizia sociale;
- la necessità di una collegialità in seno al Consiglio di Classe che, utilizzando indicatori omogenei e trasversali rispetto alle singole discipline, renda la valutazione il più possibile oggettiva e puntuale.

Nella pratica didattica vengono individuati tre momenti valutativi strettamente legati tra loro:

VERIFICA FORMATIVA: si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di orientare e adattare il processo formativo in maniera efficace.

VERIFICA SOMMATIVA: accerta, secondo scadenze periodiche prefissate dai docenti, i risultati raggiunti dallo studente in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, fatti propri dal Consiglio di Classe secondo le scelte del Collegio dei Docenti in linea con le Indicazioni ministeriali

Gli strumenti di verifica si articolano in: prove scritte non strutturate; prove scritte strutturate; prove orali.

Vengono riportati di seguito **gli standard di prestazioni** corrispondenti ai diversi livelli di valutazione per singola disciplina, in modo da esplicitare le caratteristiche corrispondenti.

Gli alunni che ottengono un dato livello valutativo dimostrano nella loro preparazione una prevalenza di caratteri corrispondenti a quel livello.

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
0 – 3		
• Nessuna /pochissime conoscenze • Non memorizza	• Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori. • Non dimostra impegno, interesse, attenzione. • Non comprende e non utilizza linguaggi specifici. • Non produce strumenti.	• Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. • Non è capace di autonomia di • giudizio e di valutazione. • Non ha metodo di studio
4 – 5		
• Frammentarie e piuttosto superficiali. • Memorizza in modo frammentario	• Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. • Impegno, interesse e attenzione sono discontinui. • Usa i linguaggi specifici in modo spesso scorretto • Produce, se guidato, strumenti di lavoro semplici.	• Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. • Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite. • Non ha metodo di studio
6		
• Superficiali o non del tutto complete • Memorizza solo le informazioni essenziali	• Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici. • Impegno, attenzione e interesse sono alterni o essenziali. • Comprende correttamente i linguaggi specifici, ma non li sa usare correttamente. • Produce autonomamente strumenti semplici.	• Effettua analisi e sintesi non complete ed approfondite. • Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni. • Ha un metodo di studio mnemonico e pedissequo.
7		
• Complete ma non approfondite • Memorizza in modo stabile	• Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori. • Si impegna, si interessa ed è attento in modo continuo ma non personale. • Comprende ed usa correttamente linguaggi specifici, ma li usa in modo scarno. • Produce autonomamente strumenti semplici.	• Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. • Guidato e sollecitato riesce ad effettuare anche approfondimenti. • Ha un metodo di studio non sempre organizzato.

8		
• Complete, approfondite e coordinate. • Memorizza in modo stabile e completo.	• Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori. • Si impegna, si interessa ed è attento in modo continuo. • Usa i linguaggi specifici in modo corretto. • Produce autonomamente strumenti adeguati e strutturati.	• Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. • Valuta autonomamente, talvolta con qualche incertezza. • Ha un metodo di studio organizzato ed efficace.

9 - 10		
• Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate. • Memorizza in modo completo e stabile.	• Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori. • Si impegna, si interessa ed è attento in modo responsabile. • Usa i linguaggi specifici in modo corretto, esaustivo ed efficace, contestualizza in modo rapido e completo. • Produce autonomamente strumenti complessi e vari.	• Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. • Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali. • Ha un metodo di studio organizzato e personale (critico).

VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI DSA E BES

Per porre in essere le procedure di apprendimento e valutazione degli alunni DSA il corpo docenti si attiene strettamente alle misure compensative e dispensative contenute nel relativo PDP dell'alunno. Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione.
Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà.
Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline.
La valutazione in itinere e quella finale deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI e fa riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti concordate.

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

La scuola, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili per diversificare e rendere efficaci sia gli interventi di sostegno e consolidamento, sia di recupero, e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che, secondo le concrete esigenze di una didattica differenziata, tenga conto sia di attività di recupero che di potenziamento. Le suddette attività sono realizzate nella scuola attraverso soluzioni organizzative e didattiche diverse, in una ricchezza di esperienze attraverso cui si è articolato il percorso finalizzato ad innalzare il tasso di successo scolastico.
Nello spirito dell'autonomia scolastica grande rilevanza è data alla progettazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento.
Nelle singole classi i docenti individuano tre fasce di recupero, consolidamento e potenziamento, sulla base della maggiore o minore padronanza delle abilità di base nelle singole discipline, saggiate mediante la somministrazione di test specifici opportunamente preparati. I tre gruppi di lavoro operano su materiali di diversa difficoltà, ma utilizzano le stesse metodologie ed hanno obiettivi comuni.
Gli studenti lavorano in gruppi piuttosto ristretti e il raggiungimento degli obiettivi viene testato da una verifica finale che è, invece, individuale.

PROVE I.N.V.A.L.S.I.

L'INVALSI *(Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione*) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.
Il suo scopo è la valutazione, attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali, della qualità del sistema scolastico italiano.
Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti, di carattere nazionale, in italiano e matematica.
Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni del II e del V liceo dei tre indirizzi.
I docenti della Scuola si avvalgono, durante l'intero percorso di studi, di programmazioni e scelte didattiche volte a supportare gli alunni nella preparazione delle **prove INVALSI**.

GESTIONE AUTONOMA DELL'UNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e dei soggetti sociali del territorio coinvolti, è responsabile della qualità del servizio e della didattica e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni.
L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
Per tutta questa area si rinvia ai seguenti documenti:

- Organizzazione delle realtà scolastiche (orario e risorse);
- Regolamento di Istituto che comprende principi generali e norme relative a: inizio lezioni e svolgimento, assenze-ritardi-uscite, uso degli spazi, diritti e doveri, collegiali e rapporti scuola-famiglia;
- Patto di corresponsabilità educativa, che esplicita i diritti e i doveri di ciascun componente. Della comunità educante alla luce del progetto educativo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In linea con quanto programmato nel Piano dell'Offerta Formativa, per il triennio 2025-2028, saranno attivati i seguenti progetti:

Metodo Clil (docente lettore madrelingua inglese) – tutte le classi dei tre indirizzi
Business English - insegnamento della lingua inglese in particolare nel settore economico volto allo sviluppo di competenze linguistiche specialistiche e trasversali.

Incontro con l'autore (curricolare) – tutte le classi dei tre indirizzi
La scuola San Giovanni Battista creerà uno spazio dedicato alla lettura ad alta voce, aderendo all'iniziativa proposta dall'agenzia di promozione culturale Demea che prevede la possibilità per gli alunni di incontrare scrittori contemporanei direttamente a scuola. Il progetto coinvolgerà tutte le classi in percorsi di lettura organizzati secondo le specifiche programmazioni curricolari e suddivisi in giornate in cui gli alunni saranno invitati alla lettura ad alta voce del testo scelto. L'iniziativa, a carattere interdisciplinare, si pone l'obiettivo di sviluppare non solo le competenze di lettura ma anche quelle d'ascolto e di comunicazione, partendo dalla premessa che parlare di ciò che si legge è un modo per dare forma ai pensieri, ampliare i significati e le scoperte perché condivisi insieme. Lo spazio riservato alla lettura ad alta voce mantiene acceso il piacere del racconto, dell'intreccio, del perdersi dentro mille storie possibili.

Olimpiadi della Matematica e della Fisica

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

In relazione all'attività didattica programmata, tutte le classi dei tre indirizzi effettuano visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione.

ORIENTAMENTO

Tutti i docenti sono direttamente coinvolti nel prevedere una programmazione che prenda in considerazione i seguenti punti:
- informazione;
- individuazione ed osservazione di abilità e competenze;
- avvio dei processi che portano all'autovalutazione.

Queste indicazioni portano alla definizione di alcuni significativi obiettivi, differenziati per anno di corso.

Nel BIENNIO l'orientamento ha soprattutto due obiettivi:
1. Verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata;
2. Fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento qualora la scelta compiuta si sia rivelata non ben motivata, costruendo percorsi che aiutino il cambio di indirizzo scolastico.

Nel TRIENNIO gli obiettivi diventano:
1. Consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte di uscita;
2. Costruire una rete di informazioni;
3. Favorire la capacità di lettura delle informazioni;
4. Favorire la capacità di orientarsi tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le spinte

esterne.

Sono stati individuati i seguenti percorsi metodologici al fine di garantire un adeguato orientamento:

- L'analisi della disciplina: perché si insegna, come si insegna, come si fa elaborare allo studente il senso del lavoro disciplinare che ci si appresta a fare, e condividere il progetto di cui è partecipe;
- La costruzione del curricolo annuale sfrondato di tutto ciò che può essere considerato accessorio e legato alla pura essenzialità, da somministrare con lentezza e grande consapevolezza didattica, favorendo sempre la riflessione metacognitiva degli studenti.

La scuola organizza, inoltre, incontri per promuovere l'orientamento. In particolare, fruisce delle iniziative del "**Salone dello Studente – Campus Orienta**", manifestazione annuale per l'orientamento nella scelta della facoltà universitaria. La manifestazione consiste nella presentazione agli studenti dell'offerta formativa delle principali università pubbliche e private.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Nello spirito di collaborazione necessario affinché una scuola possa crescere, i docenti e le famiglie dell'Istituto nel corso dell'anno scolastico attivano una serie di momenti di incontro e di confronto. Tutti i docenti della scuola secondaria di secondo grado ricevono i genitori degli alunni un'ora a settimana, la mattina, secondo il calendario distribuito agli alunni e alle famiglie.

Alla metà del Pentamestre, generalmente nel mese di marzo, viene stilato un pagellino informativo nel quale vengono espresse le valutazioni relative al rendimento di ogni singolo alunno nelle varie discipline.

A dicembre e a giugno gli alunni ricevono la pagella personale con le valutazioni di fine periodo.

In occasione della consegna del pagellino e delle pagelle i docenti sono a disposizione dei genitori degli alunni in un colloquio pomeridiano.

Principale strumento innovativo di informazione e comunicazione tra scuola e famiglia è il **registro elettronico** in uso nell'Istituto dal 2010. Le valutazioni formative e sommative vengono puntualmente registrate sul registro online.

Altro strumento attraverso cui passa la comunicazione tra scuola e famiglia è **la modulistica**. Lettere prestampate e compilate vengono inviate alle famiglie dopo i Consigli di classe per informare in merito a situazioni didattiche particolari, per avviare controlli su un numero di assenze troppo marcato, nonché per ottenere dalle famiglie l'assenso per uscite didattiche o iniziative particolari.

<u>In merito al numero delle assenze consentito di fa riferimento alla Circolare Ministeriale n.20 del 4/3/2011.</u>

I rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di classe due volte all'anno e, nel corso di Tali incontri, sono informati dagli insegnanti sull'andamento generale della classe, sulle attività extracurriculari e le uscite didattiche. Vengono altresì prese in considerazione, contestualmente, le eventuali proposte e i suggerimenti avanzati dai genitori e riportati dai rappresentati nell'intento di rendere sempre più proficuo e saldo il rapporto tra la scuola e le famiglie.

Nei Consigli di Istituto i genitori (presidente e rappresentanti dei diversi cicli di studio), insieme agli insegnanti della scuola, deliberano sulle proposte fatte, legate alle attività da svolgere all'interno dell'Istituto.

ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e

studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.
L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli alunni degli ultimi tre anni di tutte le scuole superiori, è una delle innovazioni introdotte della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.
L'Alternanza scuola – lavoro si fonda sulla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti.
È un regolamento composto da 7 articoli che spiegano i diritti e i doveri degli studenti nel corso delle attività di Alternanza negli ultimi tre anni della scuola superiore.
La Carta mette al centro la necessità di informare al meglio studenti e genitori, in un'ottica di dialogo e condivisione che deve sempre accompagnare il rapporto scuola-famiglia.
Prevede che le ragazze e i ragazzi, impegnati in Alternanza, siano accolti in ambienti di formazione adeguati e sicuri che favoriscano la crescita della persona e coerenti con l'indirizzo di studio seguito.
Gli studenti avranno diritto ad esprimere alla fine del percorso una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio.
Dovranno essere supportati da tutor dell'azienda ospitante in rapporto al rischio delle attività svolte:

- **5** studentesse e/o studenti per ogni tutor interno, per attività ad alto rischio
- **8** studentesse e/o studenti per ogni tutor per attività a medio rischio
- **12** studentesse e/o studenti per ogni tutor per attività a basso rischio

In cambio, gli studenti avranno il dovere di:

- **Frequentare le attività** per almeno tre quarti delle ore previste,
- **Rispettare le norme** in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- **Mantenere una riservatezza** in relazione a dati, informazioni e conoscenze specifiche delle aziende visitate.

Gli studenti saranno inoltre **assicurati**, a carico dello Stato, all'Inail contro gli infortuni e coperti da un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.
La Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza rappresenta un elemento di **forte qualificazione** dei percorsi scuola-lavoro.
Un punto d'incontro fra le aziende italiane e i ragazzi e le ragazze del triennio della scuola secondaria di II grado.
Sulla piattaforma del Miur esiste un'area aperta in cui gratuitamente le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni e i professionisti che vogliono investire sullo sviluppo educativo e professionale dei giovani, possono iscriversi mettendo a disposizione percorsi di alternanza presso le proprie strutture.
Per ciascuna impresa, ente o professionista, il Registro riporta:

- **Il numero massimo** egli studenti ospitabili
- **I periodi** dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza
- **I percorsi** di alternanza offerti

L'Istituto San Giovanni Battista ogni anno provvede a predisporre, fruendo degli strumenti posti in essere dal Miur, i progetti di Alternanza scuola – lavoro per gli studenti del triennio in linea con le finalità formative dei tre indirizzi di studio.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il decreto legge 137, convertito il 30 ottobre 2008 in legge, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). Visto il DM n. 5 del 16\01\09 in materia di: "Criteri e modalità applicative della valutazione del

comportamento", il Collegio Docenti adotta la presente griglia di valutazione del comportamento, che valuta i seguenti parametri, ognuno dei quali sufficiente all'attribuzione del voto: partecipazione, comportamento, rispetto del Regolamento di Istituto.

10	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo attivo e creativo. Dimostra un comportamento attento e rispettoso nel rapporto con i compagni, con gli insegnati e con le altre figure operanti nella scuola, ponendosi come un modello positivo. Rispetta il Regolamento di Istituto, frequenta assiduamente, è puntuale e giustifica assenze e ritardi nei tempi stabiliti.
9	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo attivo. Dimostra un comportamento rispettoso e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnati e con le altre figure operanti nella scuola. Rispetta il Regolamento di Istituto, frequenta assiduamente, è puntuale e giustifica assenze e ritardi nei tempi stabiliti.
8	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo selettivo. Dimostra un comportamento generalmente rispettoso e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnati e con le altre figure operanti nella scuola. Spesso non controlla la sua vivacità e necessita di richiami. Conosce il Regolamento di Istituto e ne è sostanzialmente rispettoso, frequenta regolarmente le lezioni ma non sempre giustifica puntualmente.
7	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo limitato. Dimostra un comportamento poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnati e con le altre figure operanti nella scuola. Necessita di frequenti richiami e presenta segnalazioni disciplinari, verbali o scritte per lievi mancanze. Conosce superficialmente il Regolamento di Istituto e tende a non rispettarlo e lo fa solo se esortato. E' spesso in ritardo nelle consegne delle comunicazioni scuola-famiglia.
6	L'alunno partecipa raramente alla vita della scuola. Dimostra un comportamento non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnati e con le altre figure operanti nella scuola. Necessita di frequenti richiami e presenta almeno un provvedimento disciplinare. Conosce superficialmente il Regolamento di Istituto e tende a non rispettarlo anche se esortato. E' spesso in ritardo nelle consegne delle comunicazioni scuola-famiglia.
5	L'alunno non partecipa alla vita della scuola. Dimostra un comportamento gravemente scorretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnati e con le altre figure operanti nella scuola. Presenta numerosi richiami verbali o scritti e uno o più provvedimenti disciplinari. Non rispetta il Regolamento di Istituto in modo sistematico.

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER GLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO SI TROVA NELLA SEZIONE DOCUMENTI SUL SITO DELLA SCUOLA.

Sezione 4 - L'ORGANIZZAZIONE

- **ORGANI COLLEGIALI**

Collegio Docenti

Personale insegnante presieduto dal Dirigente Scolastico

- cura la programmazione dell'azione educativa
- formula l'orario scolastico
- valuta e verifica l'efficacia dell'azione didattico-educativo
- provvede all'adozione dei libri di testo
- esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni e individua i
- mezzi per ogni possibile recupero
- propone iniziative per la formazione dei genitori degli alunni
- assolve tutti gli altri compiti previsti dalla legislazione scolastica.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe (Sec. I e II grado) o di Interclasse (Inf. Prim.).
Le riunioni del Collegio dei Docenti sono trimestrali ed hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.
Le funzioni di Segretario del Collegio dei Docenti sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti.

Rappresentanti di classe
Elezioni annuali (suggerimenti per iniziative, programmazione e verifica, visite d'istruzione, eventuali e varie)

Consigli d'Interclasse
Composto dai docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, da un rappresentante di ciascuna classe eletto dai genitori, presieduto dalla Direttrice o da una persona da questa delegata.
Il Consiglio dura in carica un anno, si riunisce al di fuori dell'orario scolastico e ha il compito di:

- agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra gli insegnanti, genitori ed alunni,
- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa-didattica o ad iniziative di sperimentazione;
- esprimere parere sui libri di testo e sui sussidi didattici.

Per la valutazione periodica e finale degli alunni e per il coordinamento didattico il Consiglio di Interclasse si riunisce con la sola presenza dei docenti

Consigli di Classe
Composto dai docenti della Scuola Secondaria di I grado e Secondaria di II grado, dalla rappresentanza dei genitori eletti.
Il Consiglio dura in carica un anno, si riunisce al di fuori dell'orario scolastico e ha il compito di:

- agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra gli insegnanti, genitori ed alunni,
- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa-didattica o ad iniziative di sperimentazione;
- esprimere parere sui libri di testo e sui sussidi didattici.

Consiglio di Istituto per tutti plessi è unico

Composto da:

a) Ente Gestore
b) Dirigente scolastico
c) Coordinatore didattico
d) Rappresentanti del personale docente (sette di cui due per il Liceo, due per la secondaria di primo grado, due per la Scuola Primaria e uno per la Scuola dell'Infanzia)
e) Rappresentante del personale non insegnante
f) Rappresentanti dei genitori degli alunni (sette di cui due per il Liceo, due per la secondaria di primo grado, due per la Scuola Primaria e uno per la Scuola dell'Infanzia).
g) Segretario.

Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto a maggioranza assoluta tra i componenti rappresentanti dei genitori. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.
Il Consiglio d' Istituto dura in carica tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste, in possesso dei requisiti alla data della sostituzione.
Le funzioni di Segretario del C.I. sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio d' Istituto ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- adozione del Regolamento interno dell'Istituto;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- esprime parere sull'andamento generale didattico e amministrativo della Scuola, formulando eventuali proposte su questioni di competenza del Collegio dei Docenti, della Direttrice, del Gestore;
- adozione del P.T.O.F.;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature scolastiche ecc..;
- proposte di iniziative atte a favorire l'educazione permanente di tutte le componenti della comunità scolastica nella dinamica della cultura sociale (attività extrascolastiche);
- promozione di contatti con altre scuole o Istituti religiosi al fine di realizzare scambi di informazione, di esperienze, di collaborazione;
- indica i criteri generali per la programmazione delle attività para ed extra-scolastiche, per la partecipazione ad attività culturali, sportive, ricreative di particolare interesse educativo.

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto e il Funzionamento degli Organi Collegiali avverranno secondo le modalità della normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti possono proporre eventuali modifiche al presente regolamento entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso.
Le modifiche devono essere approvate dal Consiglio di Istituto.

Nomina del Dirigente Scolastico
Il Dirigente Scolastico (nella scuola dell'infanzia e primaria, secondaria di I e II grado) è nominato dalla Superiora provinciale e dal Consiglio della Provincia italiana della Congregazione.
Alla Superiora Provinciale ed al suo Consiglio spetta anche fornire alla Scuola dei membri religiosi docenti ed il loro eventuale trasferimento o sostituzione.

Competenze del Gestore
Il Gestore della Scuola è la Superiora della comunità, nominata dalla Superiora Provinciale e suo Consiglio; essa conserva la propria autonoma competenza amministrativa delegatale.

-
- **SISTEMA QUALITÀ ISO 9001:2008**

Dal 2000 è attivo nel nostro Istituto il Sistema di gestione per la qualità ISO 9001: 2008, sistema di controllo e monitoraggio della qualità dei servizi offerti che, ininterrottamente dall'anno 2000, riconoscendo la Scuola San Giovanni Battista rispondente ai requisiti nazionali ed europei, ha rilasciato regolare certificazione.
Un'equipe di tecnici, esterni alla struttura scolastica, puntualmente e annualmente verifica e monitora lo stato delle strutture e dell'organismo scolastico in tutti i suoi meccanismi di funzionamento e rilascia la certificazione operando una verifica degli standard qualitativi se i medesimi sono pienamente rispondenti a quelli stabiliti a livello nazionale ed europeo.

- **RETI E CONVENZIONI ATTIVATE (Vedi allegati)**

- **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE (vedi allegati)**